



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"CAIO PLINIO SECONDO"

CORSI DIURNI E SERALI

Via Italia Libera, 1 – 22100 COMO Tel. 031/3300711 - Fax 031/3300739

Succursale Via Jacopo Rezia, 9 Tel. 031/266445 - Fax 031/269786

Sito Internet: <http://www.caioplinio.gov.it> E-Mail: cotd01000g@istruzione.it

Codice fiscale 80018180135 Scuola capofila AMBITO 12



A.S. 2017/2018

Documento di programmazione del
Consiglio di Classe

Classe 5SIA1

Indirizzo: Sistemi Informativi Aziendali

Como, 15 maggio 2018

Sommario	
Composizione del Consiglio di Classe	3
Profilo Professionale	4
Presentazione della classe	4
Contenuti disciplinari	5
Metodi, mezzi, Spazi, Tempi del percorso formativo	5
Criteri e strumenti di valutazione adottati	6
Obiettivi raggiunti	7

ALLEGATO I PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DOCENTI

Italiano	10
Storia	
Inglese	
Matematica	
Diritto	
Economia politica	
Economia aziendale	
Informatica	
Scienze motorie e sportivi	
Religione	

ALLEGATO II

Simulazione prima prova.....	38
1° Simulazione seconda prova	
2° Simulazione seconda prova	
1° Simulazione terza prova	
2° Simulazione terza prova	

ALLEGATO III

Griglie di misurazione prima prova.....	65
Griglia di misurazione seconda prova	
Griglia di misurazione terza prova	

ML 2-64 Documento di programmazione del CC

14.05

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Rita Corbetta
Storia	Prof.ssa Rita Corbetta
Inglese	Prof.ssa Manuela Pistori
Matematica	Prof. Lucia Milone
Economia Aziendale	Prof.ssa Piera Benaglio
Diritto	Prof. Gaetano Vitale
Economia politica	Prof. Gaetano Vitale
Informatica	Prof.ssa Luisa Brunelli
Informatica (Tecnico di laboratorio)	Prof.ssa Anna Della Spina
Scienze Motorie e Sportive	Prof.ssa Marilù Rezzonico
Religione	Prof. Girolamo Pugliesi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Silvana Campisano)

Profilo Professionale: Specificità del progetto

Il Diplomato in **“Amministrazione, Finanza e Marketing”** ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili
- in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell’articolazione **“Sistemi informativi aziendali”**, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l’efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all’organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio

(anche in relazione all’impegno, al metodo di studio e alla partecipazione al dialogo)

La classe è composta da 27 studenti, di cui 9 ragazze e 18 ragazzi, formatasi nella classe terza per effetto della scelta di indirizzo.

Durante la classe terza, 3 studenti si ritirarono per seguire percorsi diversi.

Nella classe quarta, due studenti, di cui uno DSA, passarono al corso serale e uno studente arrivò dalla classe 4SIA1, ripetente.

All’avvio della classe quinta due nuovi alunni si sono iscritti, un ragazzo ripetente della classe 5SIA1 e una studentessa proveniente dall’Istituto Vanoni di Menaggio.

Due studenti hanno lasciato la classe per iscriversi al corso serale.

Durante il percorso del triennio la classe ha cambiato tutti i docenti nella classe quarta, tranne i docenti di Italiano/Storia, Informatica e Scienze Motorie.

Dalla classe quarta, la classe ha beneficiato di una buona continuità didattica.

La storia della classe non è stata particolarmente complessa.

Il C.d.C. ha lamentato in modo particolare una partecipazione e un impegno domestico non sempre adeguati di un gruppo della classe.

La maggior parte della classe è dotata di buone capacità che quando messe a frutto hanno prodotto buone intuizioni ed elaborazioni.

La coralità e la condivisione tra studenti così importante nella crescita di ciascuno è un po’ mancata, infatti le studentesse/studenti con un buon profitto non hanno esercitato quasi mai una leadership positiva sui compagni/e.

La classe può essere suddivisa in gruppi:

- Un gruppo dotato di maggiori capacità ha concentrato il proprio impegno ottenendo buoni risultati
- Un altro gruppo ha concentrato il proprio impegno solo in prossimità delle verifiche, raggiungendo in parte risultati apprezzabili, ma comunque inferiori alle aspettative
- permane la presenza di un gruppo di alunni che presenta ancora in alcune discipline delle fragilità nella preparazione dovute in parte al persistere di lacune pregresse.

Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari sono esplicitate nella relazione al programma svolto da ciascun docente.

Il Consiglio di Classe ha sempre cercato di essere il momento fondamentale per il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel "P.T.O.F", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Coordinamenti Disciplinari.

Il piano di programmazione dell'attività didattica si è posto, quest'anno, come tappa conclusiva di un percorso durante l'intero quinquennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattici-cognitivi e degli obiettivi educativi-comportamentali. I contenuti dell'insegnamento sono stati organizzati da tutte le discipline in temi disciplinari e/o moduli e ciò ha consentito ai Coordinamenti Disciplinari di fissare un programma minimo comune e di stabilire gli standard minimi di apprendimento. In preparazione all'esame sono state svolte due simulazioni di Terza prova di tipologia B (domande a risposta singola sintetica), una simulazione di prima e due simulazioni di seconda prova, una completa e una parziale. Il testo delle prove e le griglie di valutazione sono allegate al presente documento.

Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

Metodi

Il Consiglio di Classe ha cercato di utilizzare una pluralità di metodi di lavoro non solo per motivare gli alunni allo studio, ma anche per far loro acquisire diverse metodologie operative.

Benché la lezione frontale sia rimasta la metodologia prevalente in molte discipline, si è cercato di integrarla con la discussione, con la scoperta guidata e trasformarla quasi sempre in lezione/applicazione in modo da sollecitare il più possibile la partecipazione attiva della classe.

Si è dato spazio anche all'attività di gruppo, così si sono potute misurare le capacità organizzative e l'autonomia degli alunni.

L'attività di recupero è stata svolta prevalentemente in itinere, allo scopo di dare soluzioni ai problemi di natura didattica nel momento in cui sorgono. Gli studenti sono stati indirizzati agli sportelli di recupero organizzati nel pomeriggio di cui se ne sono poco avvalsi o per niente.

Alla fine del primo trimestre, il C.D. ha approvato una settimana di sospensione della normale attività didattica per permettere azioni di recupero per gli studenti con insufficienze e attività di approfondimento per gli altri.

Mezzi e strumenti

La specificità del progetto ha richiesto l'uso continuativo dei laboratori di informatica che coinvolge tutte le discipline tecnico-scientifiche

Il libro di testo è rimasto in quasi tutte le discipline lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: per abituare, infatti, gli alunni ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali, di giornali e riviste, di appunti e materiale digitale preparati dall'insegnante.

Spazi e Tempi

Conformemente alle linee guida della riforma sono stati organizzati periodi di alternanza scuola-lavoro per un totale di 10 settimane, pari a un monte ore di 400 ore, così articolate:

- Quattro settimane in terza
- Quattro settimana in quarta
- Due settimane in quinta

L'alternanza è stata svolta presso aziende, studi professionali e enti pubblici.

Gli studenti hanno inoltre frequentato moduli formativi sulla sicurezza organizzati dalla scuola.

Gli esiti riportati dai tutor aziendali sono stati, per tutti positivi o più che positivi. Anche gli studenti hanno apprezzato l'esperienza svolta.

Le attività svolte dagli studenti nel triennio, le competenze acquisite e gli esiti conseguiti sono descritti analiticamente nelle schede presenti nei fascicoli personali degli alunni.

Hanno inoltre svolto dei periodi di stage estivi i seguenti alunni:

Balossino Luca

Barbur Letizia

Lissandron Thomas

Martino Lorenzo

Rizzi Daniele

Ticozzi Antoine

Nel corso dell'ultimo anno gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività:

- Incontro "Sicuri di guidare?"
- CLIL "Maths for Economics"
- Visione del film "Gli invisibili"
- Teatro in lingua inglese "Romeo and Juliet"
- Visione del film "I figli della notte"
- Incontro "Quando la legalità diventa smart"
- Convegno "Business plan"
- Viaggio di istruzione a Roma
- Progetto "Tra le fake news e i social networks"
- Consultazione fascicoli della Prima e Seconda Guerra Mondiale
- Progetto Almadiploma
- Percorso di educazione alla legalità economico-finanziaria
- Torneo di pallavolo
- Torneo di basket
- Torneo di calcetto
- CLIL "Maths for Economics"

Si segnala che la classe nel corso dell'anno ha seguito lezioni in lingua inglese afferenti (anche) a questa disciplina per complessive 16 ore (da gennaio a maggio) all'interno del progetto per l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare (CLIL: "Content and Language Integrated Learning"). Gli argomenti ivi trattati non compaiono né in questa relazione né nel programma allegato poiché i diversi interventi sono stati tenuti a cura di un docente di scienze matematiche applicate esterno al consiglio di classe (Prof.ssa Francesca Galdenzi); inoltre, dato il loro carattere di interdisciplinarietà, si sono svolti solo parzialmente e per minima parte nelle ore curriculari dedicate a questa materia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione introduttiva a questo documento.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati

Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di conoscenza e abilità e ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla loro verifica e misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati:

- ad indicare o comunicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione;
- a distinguere tra verifica formativa e sommativa;
- ad utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (prove non strutturate, prove strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, temi, esercizi ecc.);
- a programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
- a concordare, nell'ottica del contratto formativo, un orario interno con la precisazione dei momenti dedicati alla verifica;
- a comunicare sempre i risultati delle verifiche.

Alla misurazione delle verifiche gli insegnanti hanno sempre attribuito solo voti interi.

In sede di scrutinio la valutazione degli alunni ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- misurazione dell'apprendimento;
- considerazioni su problemi personali (difficoltà di ambiente, di relazione, ecc.);
- qualità della partecipazione al dialogo educativo (di disturbo, passiva, sollecitata, attiva, propositiva);
- metodo di studio (disorganizzato, ripetitivo, organizzato, elaborativo);
- impegno (scarso, discontinuo, adeguato, costante, tenace).

Obiettivi raggiunti

In base al percorso didattico-educativo dei due anni precedenti e considerata la necessità di rafforzare capacità e autonomia personali, sono stati formulati i seguenti obiettivi:

A) Obiettivi didattici disciplinari

Conoscenze: Sapere nel senso di possedere le necessarie conoscenze formali/astratte:

- Individuazione dei nuclei concettuali fondamentali;
- Acquisizione di contenuti: principi, teorie, concetti, termini, procedure, metodi, tecniche.

Abilità: Saper fare nel senso di saper utilizzare in concreto le conoscenze:

- Personalizzazione e rielaborazione dei contenuti; uso di metodo e rigore procedurale;
- Utilizzazione delle conoscenze acquisite, delle abilità, per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti (inventare, creare).

B) Obiettivi trasversali (comportamentali e cognitivi)

Comportamentali

- organizzare un metodo di lavoro razionale, autonomo e di gruppo;
- affrontare, valutare e gestire situazioni nuove;
- mostrare senso di responsabilità;
- partecipare al lavoro organizzato.

Cognitivi

- acquisire un corretto metodo di studio ed un appropriato linguaggio;
- cogliere l'aspetto sistemico ed abituarsi a costruire modelli

Gli obiettivi di conoscenza sono stati ottenuti generalmente dalla maggioranza degli alunni.

Gli obiettivi relativi alla capacità di rielaborazione personale sono stati conseguiti pienamente da alcuni studenti e con minore sicurezza da altri.

Gli obiettivi trasversali sono stati raggiunti a diversi livelli da tutti gli alunni.

Tuttavia, tenendo conto di tutto il percorso scolastico svolto, si può affermare che quasi tutti hanno evidenziato un progressivo miglioramento.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa Rita Corbetta

Prof.ssa Manuela Pistori

Prof.ssa Lucia Milone

Prof.ssa Piera Benaglio

Prof. Gaetano Vitale

Prof.ssa Luisa Brunelli

Prof.ssa Anna Della Spina

Prof.ssa Marilù Rezzonico

Prof. Girolamo Pugliesi

ALLEGATO I –

- ✓ PROGRAMMI SVOLTI
- ✓ RELAZIONI DEI DOCENTI

Italiano	Docente: Rita Corbetta
Classe: 5SIA1	A.S.: 2017/2018

Prof.ssa Rita Corbetta

Testo: “ Il piacere dei testi” voll.5,6 G. Baldi, S. Giusso, M.Razetti, G. Zaccaria

1. L'età postunitaria

- Le strutture politiche, economiche, sociali
- Il positivismo
- La scuola; il conflitto tra intellettuali e società; la diffusione dell'italiano
- Il Naturalismo francese: E. Zola

2. Il verismo italiano

- **G. Verga**
- La vita e le opere
- La svolta verista
- Poetica e tecnica narrativa: impersonalità e regressione
- Da “Vita dei campi” : Rosso Malpelo- La lupa
- Da “ Novelle rusticane: La roba
- Da “ I Malavoglia”: capp.I,IV,XI, XV
- Da “ Mastro don Gesualdo: capp. I, V

3. G. Carducci

- La vita e le opere
- Poetica
- Da “Rime nuove”: Il comune rustico-Pianto antico
- Da “Odi barbare”: Alla stazione in una mattina d'autunno

4. Il Decadentismo

- La visione del mondo decadente
- La poetica del decadentismo
- Temi e miti della letteratura decadente
- Decadentismo e naturalismo

5. G. D'Annunzio

- La vita
- L'estetismo e la sua crisi
- D'Annunzio e Nietzsche
- Le Laudi
- Alcyone: La pioggia nel pineto
- Il periodo notturno: la prosa notturna (Notturmo)

6. G. Pascoli

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica: una poetica decadente (Il fanciullino)
- L'ideologia politica
- I temi della poesia pascoliana
- Da Myricae: Arano, Lavandare, X Agosto, Temporale
- Da “ Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

7. Il primo novecento

- I futuristi
- Filippo Tommaso Marinetti: Il manifesto del futurismo

8. I. Svevo

- La vita
- La cultura di Svevo
- Le opere
- Da “ La coscienza di Zeno”: capp. IV,V,VIII

9. L. Pirandello

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- Le poesie e le novelle: Ciaula scopre la luna
- I romanzi: da "Fu Mattia Pascal" capp.VIII,IX, XII, XIII
- Gli esordi teatrali

10. Tra le due guerre

- La realtà politico sociale in Italia
- I problemi del dopoguerra
- La politica culturale del fascismo
- Il consenso e l'opposizione al fascismo

11. G. Ungaretti

- La vita
- Da "L'allegria" : Veglia, San Martino del Carso, Mattina, Soldati

12. U. SABA.

- La vita
- Da "Il Canzoniere": A mia moglie, Ulisse

13. E. Montale

- La vita
- Da " Ossi di seppia": Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Scrittura: sono state affrontate tutte le tipologie testuali previste dalla prima prova dell'esame di stato

RELAZIONE DEL DOCENTE

METODO DI LAVORO (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione)

Il metodo di lavoro si è basato sulla lezione frontale, sul dialogo improntato alla scoperta guidata, sulla discussione, su approfondimenti individuali e/o di gruppo, su esercitazioni relative allo scritto di italiano. Gli autori sono stati presentati a partire dall'analisi del testo per arrivare alla contestualizzazione dell'opera e della corrente letteraria all'interno di un quadro più ampio di riferimento. Continui, attraverso momenti di confronto guidato, i riferimenti al vissuto degli alunni finalizzati alla ricerca dei valori intramontabili dei testi letterari.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze)

Il processo di apprendimento si è basato essenzialmente sul libro di testo, ricco di quadri storici di riferimento e di saggi critici, o su appunti forniti dal docente. Per quanto riguarda la scrittura sono stati forniti indicazioni e mappe sulle diverse tipologie testuali trattate e schede per lo svolgimento di esercitazioni. Gli studenti sono stati invitati ad approfondire il programma curricolare attraverso la partecipazione ad iniziative curriculari ed extracurriculari, quali la visione di film e/o la partecipazione a spettacoli teatrali. Solo un piccolo gruppo ha partecipato con interesse a queste iniziative.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI (voti e tipologie di verifiche)

Le verifiche sono state sia formative che sommative. Per le verifiche formative sono state utilizzate brevi interrogazioni o attività di gruppo, oltre che esercitazioni riguardanti l'analisi dei testi o produzioni scritte. Per le verifiche sommative si sono utilizzate interrogazioni lunghe e articolate e produzioni di testi in base alle tipologie previste dalla prima prova d'esame. Per la valutazione delle verifiche orali si sono considerati i seguenti criteri:

- Conoscenza degli argomenti trattati
- Organicità e correttezza dell'esposizione
- Capacità di collegamento e di rielaborazione personale
- Capacità di valutazione critica dei contenuti

La valutazione ha sempre tenuto conto il percorso individuale del singolo studente. Per la valutazione delle verifiche scritte, si rimanda alla griglia di correzione allegata al presente documento. La partecipazione in classe, la disponibilità alla collaborazione e l'impegno nell'approfondimento individuale sono stati considerati criteri importanti nella valutazione complessiva.

CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari riportati nel programma svolto sono stati definiti dal DIPARTIMENTO DI LETTERE dell'istituto in sede di programmazione. Particolare attenzione, nello svolgimento del programma, è stata data alla trasversalità: legame tra contesto storico, sociale, culturale di un'epoca e la produzione letteraria degli autori studiati. Alcuni studenti mostrano difficoltà all'approccio nell'analisi dei testi e prediligono lo studio mnemonico degli appunti forniti dal docente. Più efficace è risultato il lavoro di gruppo

Storia	Docente: Rita Corbetta
Classe: 5SIA1	A.S.: 2017/2018

PROGRAMMA

testo: "Frontiere della storia", vol.3, A.M. Banti, Ed. Laterza

Unità 1: l'Europa delle grandi potenze

- Le origini della società di massa: redditi e consumi; divertimenti di massa; amore famiglia e sessualità, scienze mediche
- La politica in Occidente: caratteri generali; gli Stati Uniti; Il Regno Unito; la Francia; la Germania; L'Austria- Ungheria; La Russia
- L'età giolittiana

Unità 2: dall'Imperialismo alla grande guerra

- L'imperialismo: colonialismo e imperialismo
- Alleanze e contrasti tra le grandi potenze
- La Grande Guerra

Unità 3: il primo dopoguerra

- La Russia rivoluzionaria: due rivoluzioni; la guerra civile; i comunisti al potere
- Il dopoguerra dell'Occidente: le trasformazioni economiche nel primo dopoguerra; le riparazioni di guerra e le relazioni economiche internazionali; stili di genere e consumi culturali; la prosperità statunitense; stabilità e rinnovamento nel Regno Unito; inquietudini in Francia; il biennio rosso; la Repubblica di Weimar
- Il fascismo al potere

Unità 4: Dalla crisi del '29 alla seconda guerra mondiale

- La crisi del '29; il New Deal di Roosevelt; FDR, un presidente per il popolo; le democrazie europee
- Il regime nazista
- Fascismo ed autoritarismo: il fascismo italiano degli anni Trenta; gli altri regimi autoritari in Europa; la guerra civile spagnola
- L'Unione sovietica di Stalin
- La seconda guerra mondiale

Unità 5: il secondo dopoguerra

- Dopo la guerra (1945-50) ; un'Europa divisa; l'Occidente nell'immediato dopoguerra; l'Italia; il blocco Sovietico
- Economia e società: una nuova crescita economica; migrazioni e mutamenti sociali;
- Democrazie occidentali e comunismo sovietico tra 1950-70; gli Stati Uniti dal movimento per i diritti civili alla guerra del Vietnam; le dinamiche politiche dell'Europa Occidentale; l'Italia; il comunismo nell'Europa dell'EST
- I mondi post coloniali

- Unità 6: il mondo contemporaneo
- Gli anni 70 in Italia

Relazione del docente

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

La lezione frontale è spesso iniziata dalla lettura dei documenti, proposti dal libro di testo o dal docente, per poi passare alla ricostruzione dei fatti. Si è cercato di sviluppare la capacità di problematizzare i temi e il confronto con il presente. Gli studenti hanno, in gruppo, sviluppato alcune tematiche e prodotto presentazioni in powerpoint.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali, riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi)

Per quanto concerne la gestione organizzativa del processo di apprendimento si è fatto ricorso al libro di testo e a supporti informatici (video, immagini, documentari). Il libro di testo in adozione è stato lo strumento privilegiato; le spiegazioni sono state supportate da filmati e/o uscite sul territorio (Biblioteca comunale per la consultazione di alcune fonti stampa del periodo relativo alle guerre)

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

La valutazione ha tenuto conto dei criteri comuni concordati dal Collegio docenti e dal dipartimento disciplinare. In particolare la valutazione orale, ha sempre considerato il percorso individuale di ciascun alunno, ha mirato a far perseguire organicità, rigore espositivo e proprietà lessicale

Contenuti disciplinari (modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

In accordo con quanto definito e programmato in sede di Dipartimento disciplinare i contenuti proposti si sono articolati in sei nuclei tematici:

1. L'Europa delle grandi potenze
2. Dall'imperialismo alla guerra
3. Il primo dopoguerra
4. Dalla crisi del '29 alla seconda guerra mondiale
5. Il secondo dopoguerra
6. Il mondo contemporaneo (cenni)

Inglese	Docente: Pistori Manuela
Classe: 5SIA1	A.S.: 2017/2018

Programma svolto

Testo in adozione: P. Brown, M. Cumino - Business Plan Petrini

Business in the 21st century

What is globalisation? Key factors which have influenced economic globalisation. pp.12,13

A digital world: the World Wide Web; the digital divide. pp.14,15

Global trade: the World Bank, the International Monetary Fund, the World Trade Organization. p. 18,19

Global companies: multinationals. pp. 20,21

Multinationals relocation: offshoring and outsourcing. p.24

Technology

Technology and the workplace. p.26

Technology: efficiency, communication, mobility, human capital. p.26

E-commerce: four main areas. p. 28

IT- Information Technology. p. 30

IT in manufacturing CAD, CAM, 3D printing p. 30

IT in distribution p. 31

Technopoles: What is a technopolis? Technopoles around the world, Silicon Valley. pp. 34,35

Responsible business

A fragile world- Global warming- The greenhouse effect p. 36

Six factors which increase the greenhouse p. 37

Renewable energy- Forms of renewable energy p. 38

Recycling: recycling e-waste. p. 42

Green or sustainable business. p.44,45

Fair trade: the Fairtrade mark. p.46

Ethical banking. p. 48

Fighting poverty: microcredit – The Grameen Bank p. 52

Deindustrialisation – Deindustrialisation in the UK and in the USA pp.54,55

Emerging markets: the “Four Asian Tigers” and Chindia pp. 56,57

Business background

Production: goods and services. p. 66

Economic resources: factors of production.

The three sectors of production: Primary production, Secondary production, Tertiary production.

The supply chain. p. 68

Commerce: trade, services to trade. p.70

E-commerce. p.71

International trade.

Protectionism. p.72

The business world

Business structures: Sole traders, Partnerships. p. 98

Limited companies: Private Limited Companies (LTD),

Public Limited Companies (PLC). p.100

Cooperatives

Franchising: the franchisor and the franchisee. p.102

Business growth: Acquisition or takeover , Merger, Joint venture. p.106

Marketing

Marketing, the marketing concept. p.132

Situation analysis: market research.

Methods of market research: Primary of fields research, Secondary or desk research. p. 134

Marketing strategy: STP p. 135

The marketing mix: product, price, place, promotion. p. 136
Marketing services: physical evidence - people- process p. 138
Digital marketing: differences between classical marketing and digital marketing. p.139
Advertising - Advertising media. p. 140

Foreign trade terms

Sales contract.
Terms referring to the goods: quality, quantity, price. p. 158
Delivery: Incoterms. p.159
Risk assessment: exporter/importer. p. 160
Methods of payment:
Open account
Bank transfer, swift transfer. p. 161
Clean bill collection: Bill of Exchange/draft. p.162
Documentary collection, Bill of Lading. p. 163
Documentary letter of credit L/C. p. 164

Delivering Goods

Logistics p. 240
Transport: choice of transport, transport in figures pp. 242, 243
Transport by land- Documents of carriage : the Consignment Note pp. 244, 245
Transport by water: the Bill of Lading p. 248
Transport by air: the Air Waybill p. 249
Insurance: the role of insurance companies- Types of business insurance p. 250
The Public sector: definition/advantages and disadvantages (photocopy inside the text)

The financial world

The stock exchange. pp. 308, 309

Cultural context:

The history of English: Old English, Middle English, Modern English. pp.314,315
The spread of English: Explorations during the reign of Elisabeth I. p. 316
 Early American colonies p. 316
 Australia, the British Empire p.317
 English around the world: Pidgin, Creole pp. 318,319
Cultural identity: the four nations, the United Kingdom pp. 324,325
Geography of the United Kingdom : hints . pp. 334,335/ London: pp. 336,337
Milestones in British history p. 338,339
Presentation of the four nations of the UK, presented individually.
Geography of the USA : hints. pp.346,347
New York: pp. 348,349
Milestones in American history- America's Industrial Revolution pp. 350,351
The Great Depression, the Wall Street Crash, the depression in Europe, the New Deal. pp.354,355
Adam Smith : The Father of Economics (photocopy inside the text)
The main EU institutions
The European Union, the European Parliament, the European Commission, the Council of the Union.
The Treaty of Lisbon. pp. 382,383

Grammatical, morphological and syntactic review.

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Prevalentemente lezione frontale con breve introduzione all'argomento per motivare gli alunni e verificare le eventuali preconoscenze sullo stesso tema; lettura ad alta voce dell'argomento da parte di un alunno/a e chiarimenti relativi a pronuncia e nuovo lessico; in alternativa: introduzione all'argomento mediante illustrazioni o brevi video, con successiva integrazione con quanto proposto dal libro di testo; domande e risposte in lingua inglese; eventuali approfondimenti/integrazioni da parte degli alunni attraverso la ricerca di informazioni in laboratorio informatico. Occasionale discussione in plenum su argomenti di attualità o particolarmente significativi; talvolta attività di ascolto con attività di completamento informazioni o simulazioni di dialoghi. Gli alunni hanno preparato anche alcuni approfondimenti che hanno presentato al resto della classe.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali, riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze..)

Nella proposta dei contenuti è stato fatto prevalentemente riferimento al testo in adozione Business Plan a disposizione degli alunni in formato cartaceo. La classe ha fatto uso talvolta della lavagna multimediale per la visione di brevi video. Nel mese di Gennaio gli alunni hanno assistito allo spettacolo teatrale "Romeo and Juliet" in lingua inglese.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti e eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Valutazione dall' 1 al 10, con il livello di sufficienza al 60%. Sono state seguite le seguenti tipologie di verifiche sommativie: ripasso di stesura di corrispondenza di carattere commerciale o decodificazione di informazioni relative a documenti: quesiti a risposta singola sui vari argomenti proposti (nei test di inglese e anche in occasione delle 2 simulazioni della terza prova di esame, di tipologia B) per le verifiche scritte.

Esposizione di argomenti in programma da parte del singolo alunno per le verifiche orali. Sono state proposte occasioni di recupero per gli alunni con qualche difficoltà nella materia attraverso ripassi mirati ad aumentare le capacità di scrittura ed esposizione per la preparazione all'esame di stato, inoltre gli studenti hanno potuto frequentare corsi pomeridiani di recupero e approfondimento degli argomenti trattati.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Globalizzazione

Commercio internazionale

Le istituzioni

Tecnologia

Marketing

Metodi di pagamento

EU

La selezione degli argomenti è stata fatta tenendo conto di quanto stabilito dal Dipartimento Disciplinare di Lingue; nella trattazione degli argomenti sono stati privilegiati alcuni aspetti maggiormente legati all'attualità o più pertinenti all'indirizzo di studi per suscitare l'interesse degli alunni e suscitare momenti di confronto.

Contenuti disciplinari (modalità di strutturazione, organizzazione, programmazione e tempi)

Strutturazione degli argomenti in unità didattiche; nella prima parte dell'anno è stata ripresa parte della programmazione del quarto anno ed è stata proposta una revisione grammaticale morfologica sintattica, vari argomenti di comunicazione commerciale di teoria commerciale e di cultura e civiltà sono stati proposti alternativamente. La conoscenza degli argomenti e le competenze linguistiche sono state accertate in forma scritta e orale; per alcuni alunni si è talvolta reso necessario offrire una successiva opportunità di accertamento delle conoscenze / competenze.

Tempi

Ripasso grammaticale : Settembre, Ottobre e a seguire ad intervalli

A Smith/ Marketing : Ottobre

Green business/Global issues/Production/Presentazione stage/The business World: Novembre-Dicembre

The business world/Foreign trade terms/Methods of payment/Presentazione the UK : Gennaio-Febbraio

Public sector/Logistics-Transport-Insurance : Marzo- Aprile

The Stock Exchange/The U.K. geography and history/Industrial Revolution/English language: Aprile

The U.S.A. geography and history/N.Y./America's Industrial Revolution/ EU Maggio-Giugno

Matematica	Docente: Lucia Milone
Classe: 5SIA1	A.S.: 2017/2018

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Leonardo Sasso, “Nuova matematica a colori – edizione rossa”, vol.5, Editore Petrini

- Recupero dei prerequisiti sulle metodologie di calcolo

Tema disciplinare 1 – CONICHE

(definizione come luogo geometrico, grafico, equazioni, elementi caratteristici)

- Definizione di conica
- Parabola (con asse di simmetria parallelo all’asse delle ordinate e con asse di simmetria parallelo all’asse delle ascisse - recupero dei prerequisiti dal programma della classe terza);
- Circonferenza;
- Ellisse (centrata nell’origine);
- Iperbole (centrata nell’origine);
Iperbole equilatera (centrata nell’origine);
Iperbole equilatera riferita ai propri asintoti.

Tema disciplinare 2 - FUNZIONI REALE DI DUE VARIABILI REALI

- Acquisizione dei prerequisiti necessari ad affrontare lo studio di funzione in due variabili:
 - Disequazioni in due variabili (lineari e non lineari)
 - Sistemi di disequazioni in due variabili (lineari e non lineari)
 - Elementi di geometria analitica nello spazio: rappresentazione grafica di punti nello spazio
- Definizione
- Dominio (definizione, significato geometrico, rappresentazione grafica)
- Curve di livello (definizione, significato geometrico, rappresentazione grafica)
- Derivate parziali di primo e di secondo ordine per le funzioni reali di due variabili reali (definizione, significato geometrico, calcolo). Teorema di Schwarz.
- Piano tangente ad una superficie in un punto: significato geometrico, equazione, condizione di esistenza
- Ottimizzazione:
 - Definizione e significato geometrico di punto di massimo e minimo (relativo ed assoluto)
 - Definizione di hessiano
 - Massimi e minimi relativi liberi:
 - o metodo delle derivate (condizione necessaria e condizione sufficiente);
 - o metodo delle curve di livello.
 - Massimi e minimi relativi vincolati:
 - o [con vincolo espresso da una funzione lineare in almeno una delle due variabili] metodo elementare (sostituzione);
 - o [con vincolo espresso da una funzione lineare e non lineare (casi semplici)] metodo delle curve di livello.
 - Massimi e minimi assoluti vincolati in un insieme chiuso e limitato: (significato geometrico di ottimizzazione vincolata, Teorema di Weierstrass) [con vincolo espresso da equazioni oppure da disequazioni oppure da sistemi di disequazioni]
 - o metodo delle derivate;
 - o metodo delle curve di livello.

Tema disciplinare 3 - RICERCA OPERATIVA

- Le fasi dello studio di un problema di ricerca operativa
- I problemi di scelta e la loro classificazione
- Problemi di scelta in condizioni di certezza, con effetti immediati, ad una o più alternative
- Il diagramma di redditività con il punto di equilibrio
- La programmazione lineare in due variabili (solo per linee essenziali): generalità, modello matematico di un problema di programmazione lineare, metodo grafico per la risoluzione di semplici problemi

Relazione introduttiva sulla classe

La docente di disciplina ha conosciuto questa classe all'inizio del loro quarto anno di corso.

Difficoltà e lacune pregresse individuali e/o ascrivibili all'intero gruppo classe si sono mostrate da subito importanti e ostative ad un veloce processo di apprendimento. Tali carenze erano e sono da ascrivere sia (1) ad una mancata acquisizione di un efficace metodo di studio e delle abilità di calcolo necessarie ad affrontare il programma del triennio che (2) a scarse capacità e/o abitudine all'astrazione e all'esercizio del ragionamento logico-matematico; se la prima osservazione può essere estesa all'intero gruppo classe, la seconda si è rivelata più critica per un gruppo ristretto, se pur numericamente consistente, di discenti. Si è, dunque, reso necessario dedicare molto spazio al ripasso dei prerequisiti di base; tale necessità ha richiesto più tempo del previsto all'inizio del quarto come del quinto anno del corso di studi (con contenuti diversi in relazione ai rispettivi programmi).

Non tutti gli studenti sono stati in grado di colmare efficacemente tali lacune. Al momento la classe risulta divisa in gruppi ben distinti per impegno, capacità e risultati. Un primo piccolo gruppo dimostra attenzione in aula, partecipazione attiva, impegno costante sia durante le lezioni che nel lavoro domestico e buone capacità di base perfettibili con l'esercizio: sono gli studenti che ad oggi hanno conseguito i migliori risultati, in qualche caso eccellenti. Un secondo (nutrito) gruppo di studenti si attesta intorno al livello di sufficienza, seppur con profili diversi. Da un lato troviamo coloro che, pur mostrando attenzione in classe e impegno individuale non costanti, date le buone capacità di base e l'attitudine al ragionamento logico-matematico hanno sfruttato al massimo quanto poco fatto con risultati talvolta al di sotto delle loro potenzialità e delle aspettative del docente; dall'altro lato identifichiamo un piccolo gruppo di alunni che ha sopperito alle lacune pregresse, alla già citata carenza di metodo di studio e/o alla scarsa attitudine individuale nei confronti della disciplina con un impegno rigoroso e quotidiano. Per un terzo gruppo di studenti, l'impegno incostante e la scarsa attitudine al ragionamento logico-matematico hanno fatto sì che le lacune pregresse non potessero essere pienamente colmate; di conseguenza i risultati conseguiti non si attestano su un livello di piena sufficienza. Infine, un quarto gruppo (esiguo) ha continuato a mostrare superficialità e disinteresse con risultati gravemente insufficienti.

Si aggiunge a questo quadro una scarsa maturità di alcuni singoli (occasionalmente estesa al gruppo) che porta questi alunni ad affrontare l'impegno scolastico (in aula e a casa) con superficialità e scarso senso di responsabilità. Per questo piccolo gruppo lo studio viene generalmente concentrato a ridosso dei momenti di valutazione (quando la mole di lavoro si rivela essere troppa per essere gestita con efficacia in tempi brevi e senza il necessario consolidamento); la tensione è rivolta alla votazione più che all'apprendimento, con tendenza a procrastinare (o evitare) il momento di verifica. In un'ottica *peer to peer*, inoltre, gli studenti più volenterosi e capaci, pur provandoci per altruismo e senso di responsabilità, mostrano difficoltà a divenire supporto e traino dei compagni più deboli a causa di un clima non sempre sereno maturato nel corso dell'ultimo anno scolastico in termini di relazioni personali. Si segnala, infine, che in corso d'anno sono state proposte attività di recupero e potenziamento/consolidamento pomeridiano di cui, però, nonostante le carenze evidenziate, pochissimi hanno usufruito e solo saltuariamente.

Metodo di lavoro

L'organizzazione delle lezioni ha puntato su una scelta di nuclei fondamentali della disciplina, evitando la frammentazione dei contenuti, e su concetti chiave fondamentali applicati in ambito di calcolo significativi ma non eccessivamente tecnici.

Il metodo di lavoro prevalente è stata la lezione frontale. L'attenzione è stata rivolta meno all'aspetto delle definizioni formali e più all'analisi dei significati (geometrici e non) alla base dei differenti concetti; ogni argomento è stato introdotto sotto il profilo teorico, con linguaggio semplice e semplificato seppur rigoroso, per poi passare alla presentazione dello svolgimento di esercizi guida con focus sull'analisi della procedura risolutiva e del significato ad essa sotteso. Le applicazioni proposte quasi mai erano finalizzate a esemplificare una teoria generale già introdotta; nella maggior parte dei casi si è preferito proporre situazioni particolari che guidassero l'alunno, attraverso la loro risoluzione, nella sua ricerca e formulazione. Tali scelte didattiche trovano ragione nel fatto che un mero apprendimento di carattere mnemonico (tipico di questa classe) non poteva essere considerato sufficiente per consolidare i contenuti e la loro reale comprensione in vista della trattazione della parte finale del programma che ha riguardato il riconoscimento, la corretta impostazione e la risoluzione di problemi di scelta.

Nelle spiegazioni si è privilegiato l'approccio grafico, al fine di ottenere un impatto immediato e facilmente assimilabile; esempi e contro-esempi si sono mostrati estremamente utili alla visualizzazione dei concetti. Il supporto informatico si è rivelato fondamentale per una più efficace comprensione dei concetti chiave della disciplina (con particolare riferimento agli aspetti geometrici).

Nel presentare gli argomenti alla classe, inoltre, si è quasi sempre tentato di non fornire la soluzione come pacchetto preconfezionato, ricorrendo tutte le volte in cui era possibile a processi di scoperta guidata e/o analisi per problemi e discussione del risultato (approccio facilitato dai contenuti del programma del quinto anno).

In un'occasione è stato proposto un lavoro di gruppo finalizzato al consolidamento, nell'ottica di (a) facilitare ed incentivare un uso costruttivo del *peer to peer*, (b) incentivare lo studio individuale e il successivo confronto tra compagni e (c) lavorare sulle capacità di analisi, di impostazione del problema, di rielaborazione e risoluzione dello stesso, di sintesi e presentazione orale dei risultati (anche in vista del colloquio orale previsto in occasione dell'esame di stato).

Mezzi e strumenti utilizzati

- Libro di testo in adozione;
- Altri testi di riferimento che trattassero in maniera più esaustiva gli argomenti per i quali il materiale a disposizione degli studenti veniva ritenuto insufficiente;
- Diapositive di presentazione dei diversi argomenti preparate dal docente;
- Lavagna (in sinergia con il proiettore per i processi di scoperta guidata);
- Colori;
- Software grafici e di calcolo (es. Geogebra);
- Altro materiale fornito dal docente in forma di: esercizi svolti, dispense.

Il libro di testo non sempre è stato per gli allievi un valido supporto allo studio e talvolta è risultato non coerente con i contenuti proposti e/o con le scelte didattiche; per queste motivazioni e per aiutare gli studenti nell'acquisizione di un efficace metodo di studio in più di un'occasione il docente ha elaborato sintesi (sia teoriche che applicative) dei principali argomenti oggetto di studio. Lo scopo era quello di indirizzare alle modalità più efficaci per riassumere, schematizzare, spiegare e presentare i diversi argomenti. La proposta, però, si è rivelata largamente inefficace (con poche eccezioni di carattere individuale); gli studenti si adagiavano su un lavoro preconfezionato che - al posto di fungere da esempio e sprono - si è sostituito al lavoro domestico individuale, talvolta impigrendo ulteriormente gli studenti. Invitati a lavorare nella stessa direzione su tematiche oggetto di trattazione successiva, gli alunni sono stati in grado di replicarne l'efficacia ai livelli sperati solo in alcuni casi.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Tipologie di verifiche:

- Verifiche formative e sommative sia scritte che orali
In riferimento alle interrogazioni orali (dove si sono certamente riscontrate le più significative criticità) si sono preferite interrogazioni brevi. L'eventuale valutazione orale attribuita in corso d'anno o a fine dello stesso è frutto di più annotazioni e/o osservazioni registrate nel corso del periodo di riferimento (i.e., trimestre o pentamestre): al raggiungimento di un congruo numero di interventi tali annotazioni sono confluite in voto orale. Le motivazioni di questa scelta sono ascrivibili a due diverse considerazioni: da un lato la necessità di interrogare sull'intero programma dell'anno, verificando i livelli di preparazione sul maggior numero possibile di argomenti diversi trattati nel corso dello stesso; dall'altro l'esigenza di non impiegare un'intera lezione (o comunque tempi molto lunghi) all'interrogazione di un singolo a causa del conseguente abbassamento del livello medio di attenzione della classe, generalmente incapace di sfruttare l'interrogazione altrui considerandola come un'opportunità di consolidamento delle conoscenze/abilità acquisite e di chiarimento di eventuali dubbi. La valutazione della presentazione dei lavori di gruppo (quando possibile) ha concorso anch'essa alla formulazione del voto orale.
- Sono state proposte due simulazioni ufficiali di terza prova (tipologia b: quesiti a risposta singola) che hanno coinvolto la disciplina in oggetto, permettendo allo studente di confrontarsi con le abilità di analisi e sintesi richieste; allo stesso tempo alcune verifiche in corso d'anno sono state (interamente o solo parzialmente) strutturate in modo analogo.

La misurazione degli obiettivi cognitivi è stata effettuata in termini di "conoscenze, competenze, e abilità" e i relativi voti sono stati attribuiti sulla base di una scala di 5 livelli (e corrispondenti votazioni da 1 a 10). La valutazione finale non ha tenuto conto solo dei risultati conseguiti in termini di voto ma anche dell'impegno mostrato, della costanza nell'applicazione, dell'attenzione in classe e della partecipazione attiva.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare
(coniche -) studio di funzione reale di due variabili reali – ricerca operativa.

Contenuti disciplinari

Le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (ii biennio e quinto anno) prevedono che il docente di matematica concorra a far conseguire, al termine del percorso quinquennale d'istruzione tecnica, i seguenti risultati di apprendimento:

- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- Possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi (...) delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

In questa ottica si colloca la strutturazione del programma che ha tenuto conto delle indicazioni ministeriali e delle scelte dipartimentali ed è stata suddivisa in aree tematiche e semplificata in base alle reali capacità e risorse della classe. Il relativo dettaglio, specificato nel piano di lavoro e nel programma allegato a questo documento a cui si re-invia per un maggior grado di dettaglio, è schematizzato di seguito per sommi capi.

Tema disciplinare 1 - coniche				Tempi: Settembre - novembre
Modalità di verifica: • Verifica scritta • Interrogazioni brevi	Modulo 1: parabola Modulo 2: circonferenza Modulo 3: ellisse Modulo 4: iperbole			
Conoscenze	Abilità	Competenze	Metodologie didattiche	Strumenti
✓ Le coniche: definizione, equazione e grafico (elementi caratteristici)	✓ Saper riconoscere la tipologia di conica dall'equazione ✓ Saper determinare algebricamente l'equazione di una conica ✓ Saper scrivere l'equazione di una conica partendo dai suoi elementi caratteristici ✓ Data l'equazione, saper identificare gli elementi caratteristici e saper tracciare il grafico ✓ Dato il grafico, saper individuare gli elementi caratteristici e saper scrivere l'equazione	B10. utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare	✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni	✓ Libro di testo ✓ Altri testi scolastici ✓ Slides (del docente) ✓ Esercitazioni guidate / esercizi svolti ✓ Geogebra

Tema disciplinare 2 – funzioni reali di due variabili reali				Tempi: Dicembre - aprile
Modalità di verifica: • Verifica scritta • Interrogazioni brevi • Lavoro di gruppo	Modulo 1: dominio Modulo 2: curve di livello Modulo 3: ottimizzazione libera e vincolata (determinazione di massimi e minimi relativi e/o assoluti)			
Conoscenze	Abilità	Competenze	Metodologie didattiche	Strumenti
✓ Enunciati, definizioni e teoremi relativi allo studio delle funzioni reali di due variabili reali ✓ Geometria analitica dello spazio ✓ Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili (lineari e non lineari) ✓ Dominio ✓ Linee di livello ✓ Derivate parziali ✓ Piano tangente ✓ Massimi e minimi relativi ed assoluti, liberi e vincolati	✓ Saper risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili, lineari e non lineari (e saperne descrivere la procedura risolutiva) ✓ Saper scrivere e rappresentare graficamente il dominio di una funzione reale di due variabili reali ✓ Dato un grafico che individua una regione di piano, saper scrivere una funzione reale di due variabili reali il cui dominio è rappresentato da tale regione ✓ Saper rappresentare le linee di livello di una funzione dipendente da due variabili ✓ Saper valutare approssimativamente la forma di	B10. utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare	✓ Lezione frontale ✓ Scoperta guidata ✓ Lavoro di gruppo	✓ Libro di testo ✓ Altri testi scolastici ✓ Slides (del docente) ✓ Esercitazioni guidate / esercizi svolti ✓ Geogebra

	una superficie dalle sue curve di livello ✓ Studiare una funzione reale in due variabili attraverso lo studio delle linee di livello ✓ Saper descrivere il significato geometrico delle derivate parziali del primo e del secondo ordine ed effettuare il loro calcolo ✓ Saper individuare l'equazione del piano tangente ad una superficie in un suo punto ✓ Saper determinare, per funzioni reali di due variabili reali, eventuali punti di massimo e/o di minimo, liberi o vincolati, relativi e assoluti, usando le linee di livello e/o le derivate parziali			
--	--	--	--	--

Tema disciplinare 3 – ricerca operativa				Tempi: maggio
Modalità di verifica:	Modulo unico:			
• Verifica scritta • Interrogazioni brevi	Problemi di scelta in condizioni di certezza, con effetti immediati, ad una o più alternative; programmazione lineare.			
Conoscenze	Abilità	Competenze	Metodologie didattiche	Strumenti
✓ Conoscere le fasi di lavoro in ricerca operativa ✓ Saper riconoscere e classificare i problemi di scelta	✓ Costruire modelli con gli strumenti dell'analisi ✓ Saper applicare le fasi di lavoro in ricerca operativa ✓ Saper classificare i problemi di scelta rispetto alle condizioni, agli effetti e alle variabili d'azione ✓ Saper risolvere problemi di programmazione lineare ✓ Saper risolvere problemi di scelta ✓ Comprendere come lo sviluppo della ricerca operativa abbia migliorato l'organizzazione aziendale	B10. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative B11. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni B15. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento	✓ Lezione frontale ✓ Scoperta guidata ✓ Analisi per problemi e discussione del risultato	✓ Libro di testo ✓ Altri testi scolastici ✓ Slides (del docente) ✓ Esercitazioni guidate / esercizi svolti

Si segnala che la classe nel corso dell'anno ha seguito lezioni in lingua inglese afferenti (anche) a questa disciplina per complessive 16 ore (da gennaio a maggio) all'interno del progetto per l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare (cli: *"content and language integrated learning"*). Gli argomenti ivi trattati non compaiono né in questa relazione né nel programma allegato poiché i diversi interventi sono stati tenuti a cura di un docente di scienze matematiche applicate esterno al consiglio di classe (prof.ssa francesca galdenzi); inoltre, dato il loro carattere di interdisciplinarietà, si sono svolti solo parzialmente e per minima parte nelle ore curriculari dedicate a questa materia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione introduttiva a questo documento.

Diritto	Docente: Gaetano Vitale
Classe: 5SIA1	A.S.: 2017/2018

Testo adottato: Diritto;
G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco

PROGRAMMA SVOLTO

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1 : Costituzione e forma di governo

1. La costituzione: nascita, caratteri struttura
 - La struttura della costituzione
2. I principi fondamentali della Costituzione
 - La democrazia
 - I diritti di libertà e i doveri
 - Il principio di uguaglianza
 - L'internazionalismo
3. I principi della forma di governo
 - I caratteri generali della forma di governo
 - La separazione dei poteri
 - La rappresentanza (esclusa la democrazia rappresentativa)
 - Il sistema parlamentare
 - Il regime dei partiti

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2 : L'organizzazione costituzionale

1. Il parlamento
 - Il bicameralismo
 - Le norme elettorali per il parlamento (escluso il procedimento di voto per la Camera dei deputati, il procedimento di voto per il Senato e la circoscrizione Estera)
 - La legislatura
 - La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie
 - L'organizzazione interna delle Camere
 - La legislazione ordinaria
 - La legislazione costituzionale
2. Il Governo
 - Introduzione
 - La formazione del Governo
 - Il rapporto di fiducia
 - La struttura e i poteri del Governo
 - I poteri legislativi
 - I poteri regolamentari
3. I giudici e la funzione giurisdizionale
 - I giudici e la giurisdizione
 - Magistrature ordinarie e speciali
 - La soggezione dei giudici soltanto alla legge
 - L'indipendenza dei giudici
 - I caratteri della giurisdizione
 - Gli organi giudiziari e i gradi del giudizio
4. Il Presidente della Repubblica
 - Caratteri generali
 - La politicità delle funzioni presidenziali
 - Elezione, durata in carica, supplenza
 - I poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale
 - I poteri di rappresentanza nazionale
 - Gli atti, le responsabilità e la controfirma ministeriale

5. La Corte costituzionale

- La giustizia costituzionale in generale
- Struttura e funzionamento della Corte costituzionale
- Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi
- I conflitti costituzionali
- Il referendum abrogativo

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: Le regioni e gli enti locali

1. Autonomia e decentramento

- La Repubblica una e indivisibile: breve storia
- L'articolo 5 della Costituzione: autonomia e decentramento
- Progressivo decentramento
- La riforma del capitolo V: i principi
- Le nuove competenze legislative dello Stato e delle Regioni
- Il riparto delle competenze
- Potestà regolamentare e riparto delle funzioni amministrative
- Il federalismo fiscale

2. Le Regioni

- Le Regioni a Statuto speciale e a Statuto ordinario
- Gli statuti regionali
- L'organizzazione delle Regioni
- Le Regioni e l'Unione Europea

3. I Comuni, le Città metropolitane e le Province

- I Comuni in generale
- L'organizzazione dei Comuni
- Il sistema di elezione degli organi comunali
- La durata degli organi comunali
- Le funzioni del Comune
- Le Città metropolitane e le circoscrizioni
- La Provincia

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4: La Pubblica Amministrazione

1. Principi e organizzazione

- La funzione amministrativa
- I compiti amministrativi dello Stato
- I principi costituzionali della Pubblica Amministrazione
- Pubblica Amministrazione e normativa ordinaria
- L'organizzazione amministrativa
- Il Governo
- Le Autorità indipendenti
- Il Consiglio di Stato
- La Corte dei conti
- I soggetti del diritto amministrativo

3. Gli atti amministrativi

- Generalità
- La struttura degli atti amministrativi
- I provvedimenti
- Diversi tipi di provvedimenti
- Il procedimento amministrativo
- L'accesso agli atti amministrativi
- Validità ed efficacia degli atti amministrativi
- Vizi di legittimità

UNITA' DI APPRENDIMENTO 5: Organismi internazionali e diritto globale

1. L'Unione Europea

- Il processo di integrazione europea
- Le tappe del processo
- L'organizzazione dell'Unione Europea
- Il Parlamento europeo
- Il Consiglio europeo
- Il Consiglio dell'Unione
- La Commissione
- La Corte di giustizia dell'Unione
- La Corte dei conti
- La Banca centrale europea

2. Le organizzazioni internazionali

- Il diritto oltre lo Stato
- L'Organizzazione delle Nazioni Unite
- L'Organizzazione mondiale del commercio
- Il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale
- Il Consiglio d'Europa
- La NATO e il G8

RELAZIONE DEL DOCENTE

I programmi sono stati svolti secondo le indicazioni ministeriali con particolare attenzione alle innovazioni legislative introdotte con le riforme in materia tributaria .

Nella somministrazione delle lezioni si sono usate mappe concettuali e gli alunni hanno affrontato lo studio secondo i criteri della lezione frontale.

Le esercitazioni hanno avuto per oggetto problem solving al fine di applicare gli istituti giuridici a casi pratici.

Si riscontra però una certa difficoltà nell'esposizione orali delle materie a causa della mancanza di un linguaggio tecnico giuridico.

Il profitto è globalmente sufficiente anche se vengono segnalate delle eccellenze da parte di due alunne ben inserite nel contesto scolastico.

Le verifiche sono state in parte orali e in parte scritte mediante la somministrazione delle terze prove simulate sia in diritto che in economia politica.

Economia politica	Docente: Gaetano Vitale
Classe: 5SIA1	A.S.: 2017/2018

Testo adottato: Economia politica – Scienze delle finanze e diritto tributario. (L. Gagliardini, G. Palmerio, M.P. Lorenzoni)

PROGRAMMA SVOLTO

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1: L'attività finanziaria pubblica

- L'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze
- I soggetti e gli aggregati della finanza pubblica
- Le teorie sulla natura dell'attività finanziaria pubblica
- La finanza pubblica come strumento di politica economica
- I beni pubblici
- Le imprese pubbliche

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2: La politica della spesa

- La spesa pubblica e la sua struttura
- Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica
- La spesa pubblica e l'analisi costi-benefici
- L'aumento della spesa pubblica e la sua misurazione
- La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa
- La spesa per la sicurezza sociale

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: La politica dell'entrata

- Le entrate pubbliche
- Le entrate originarie e le entrate derivate
- Le entrate straordinarie
- La scelta tra importa straordinaria e prestito pubblico
- Le tasse e i contributi
- Le imposte
- Capacità contributiva e progressività dell'imposta
- L'applicazione della progressività
- I principi giuridici delle imposte
- I principi amministrativi delle imposte
- Gli effetti economici delle imposte

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4: La politica di bilancio

- Le differenti forme del bilancio dello Stato
- Natura e principi del bilancio dello Stato
- Il Documento di Economia e Finanza
- Il Disegno di Legge del bilancio di previsione dello Stato
- La classificazione delle entrate e delle spese
- Il controllo del bilancio dello Stato

UNITA' DI APPRENDIMENTO 5: Il sistema tributario italiano–Le imposte dirette

- La struttura del sistema tributario italiano
- L'IRPEF: soggetti e base imponibile
- I redditi non imponibili, tassati separatamente o prodotti all'estero
- I redditi fondiari e di capitale
- I redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo
- I redditi di impresa e i redditi diversi
- La base imponibile IRPEF e il calcolo dell'imposta
- L'IRES: aspetti generali
- La base imponibile IRES
- L'IRAP

UNITA' DI APPRENDIMENTO 6: Il sistema tributario italiano-Le imposte indirette

- Le imposte indirette: generalità e classificazioni
- Le imposte sugli scambi: generalità
- L'imposta sul valore aggiunto (IVA): origine, finalità e caratteri
- L'IVA: presupposti, base imponibile, aliquote e soggetti
- Classificazione delle operazioni dal punto di vista dell'IVA
- Gli obblighi dei contribuenti IVA nel regime ordinario
- Gli altri regimi IVA
- Le imposte sugli atti giuridici e sui documenti
- Le imposte sui trasferimenti a titolo gratuito

UNITA' DI APPRENDIMENTO 7: La finanza locale e comunitaria

- Il decentramento amministrativo e la finanza locale
- I rapporti tra la finanza statale e la finanza locale
- Le entrate e le spese degli enti territoriali

RELAZIONE DEL DOCENTE

I programmi sono stati svolti secondo le indicazioni ministeriali con particolare attenzione alle innovazioni legislative introdotte con le riforme in materia tributaria .

Nella somministrazione delle lezioni si sono usate mappe concettuali e gli alunni hanno affrontato lo studio secondo i criteri della lezione frontale.

Le esercitazioni hanno avuto per oggetto problem solving al fine di applicare gli istituti giuridici a casi pratici .

Si riscontra però una certa difficoltà nell'esposizione orali delle materie a causa della mancanza di un linguaggio tecnico giuridico.

Il profitto è globalmente sufficiente anche se vengono segnalate delle eccellenze da parte di due alunne ben inserite nel contesto scolastico.

Le verifiche sono state in parte orali e in parte scritte mediante la somministrazione delle terze prove simulate sia in diritto che in economia politica.

Economia aziendale	Docente: Piera Benaglio
Classe: 5SIA1	A.S.: 2017/2018

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: MASTER 5 in Economia aziendale di P.Boni – P. Ghigini – C. Robecchi – B. Trivellato

Modulo 1 – Le analisi di bilancio per indici

Interpretazione e analisi di bilancio

Le analisi per indici: generalità e metodologia

Riclassificazione dello S.P. secondo criteri finanziari

Riclassificazione del C.E. a "Valore della produzione e valore aggiunto"

Riclassificazione del C.E. a "Ricavi e costo del venduto"

Indici patrimoniali (di composizione, finanziari)

Indici economici (indici di redditività, coordinamento tra indici)

Modulo 2 – Le analisi di bilancio per flussi

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Modulo 3 – Le imprese industriali e il bilancio di esercizio

Aspetti strutturali e gestionali delle imprese industriali

Le tipiche scritture di esercizio

☐ _beni strumentali

☐ _le lavorazioni presso terzi e per conto terzi

☐ _i contributi pubblici alle imprese

Le scritture di assestamento (richiami)

Il bilancio di esercizio (richiami)

La struttura del bilancio secondo gli IAS/IFRS - cenni

La revisione legale dei conti

Modulo 4 – La tassazione del reddito di impresa

Il reddito fiscale di impresa: concetto e principi generali

Dal reddito di bilancio al reddito fiscale

Le principali variazioni fiscali

☐ _le plusvalenze patrimoniali

☐ _le rimanenze, l'ammortamento dei beni materiali e immateriali

☐ _le manutenzioni e le riparazioni

☐ _i canoni leasing

☐ _la svalutazione dei crediti

☐ _gli interessi passivi

Dal reddito fiscale all'imposta

L'IRAP e la sua determinazione

Modulo 5 – La pianificazione strategica e la contabilità analitica

Il concetto di strategia di impresa

La pianificazione strategica e le sue fasi

Modelli di strategia e formule imprenditoriali (cenni)

☐ _la matrice crescita-quota di mercato del Boston Consulting Group

☐ _il modello strategico di Porter

Il piano di marketing (richiami)

Il business plan

☐ _Formula imprenditoriale (missione, obiettivi, analisi SWOT)

☐ _Strategie di marketing

☐ _Reperimento risorse finanziarie

☐ _Proiezioni economico-finanziarie

La programmazione e il controllo di gestione: generalità

La contabilità analitica

I costi nelle imprese industriali

Il direct costing

Il full costing

L'Activity Based Costing

Problemi di scelta

La break-even analysis

Modulo 6 – La programmazione aziendale e il reporting

La gestione come attività programmata

Il controllo di gestione e i suoi strumenti

La programmazione: il budget

▣ _I budget settoriali: vendite, magazzino, produzione, spese, risorse umane, investimenti e ammortamenti

▣ _Budget economico

▣ _Budget patrimoniale

Il controllo budgetario

Il sistema di reporting

▣ _l'analisi degli scostamenti nei ricavi

▣ _l'analisi degli scostamenti nei costi diretti

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro: Lezione frontale, metodo induttivo, lavori di gruppo, a coppie ed individuali, discussione con l'intero gruppo classe, lavori di ricerca ed approfondimento.

Mezzi e strumenti utilizzati: libro di testo, articoli di giornale, casi aziendali, normativa civilistica.

Strumenti di valutazione adottati: Osservazione del lavoro degli studenti in classe e a casa, griglie di valutazione inserite nel POF, verifiche sommative orali e scritte con valutazione numerica, verifiche formative tramite la correzione degli esercizi assegnati a casa, colloqui individuali.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Il programma del quinto anno presuppone come punto di partenza il ripasso del bilancio d'esercizio secondo la normativa civilistica in quanto il primo fondamentale argomento dell'anno è l'analisi di bilancio per indici e per flussi con la successiva redazione del Rendiconto Finanziario (in conseguenza dell'aggiornamento della normativa che ha reso obbligatorio il Rendiconto delle disponibilità liquide si è presentato il modello dell'OIC 10).

Lo studio degli indici di bilancio ci ha permesso quindi di capire come costruire un bilancio con i dati a scelta e i vincoli.

Ampio spazio è stato dedicato al sistema di pianificazione, programmazione e controllo preceduto dall'analisi delle strategie aziendali. Si sono approfondite in particolare le parti applicative relative alle metodologie di calcolo dei costi, alla Break Even Analysis, ai calcoli di convenienza economica e alla redazione dei budget settoriali.

L'ultima parte del programma che si occupa della redazione del Business Plan ha come obiettivo quello di riassumere tutte le competenze relative all'impresa nel corso del triennio; con riferimento a questo argomento ci si è soprattutto basati sull'analisi di reali business plan indicati in vari libri di testo o scaricati dal web. La classe ha inoltre partecipato ad un incontro in Camera di Commercio sull'argomento.

Anche quest'anno la classe ha generalmente partecipato positivamente alle spiegazioni dei diversi argomenti manifestando anche un interesse per la disciplina. Purtroppo un discreto numero di studenti non ha fatto seguire, all'interesse manifestato durante le lezioni frontali, un approfondimento personale e la costanza nello studio; ciò ha determinato dei risultati altalenanti.

La classe ha espresso maggiormente le sue potenzialità negli elaborati tecnico-pratici mentre ha evidenziato carenze nell'esposizione teorica dei contenuti.

Informatica	Docente: Luisa Brunelli – Anna Della Spina
Classe: 5SIA1	A.S.:2017/2018

Testo: LORENZI A. GIUPPONI R.CAVALLI E.- INFORMATICA PER SIA 3- ATLAS

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Sistema informativo aziendale
 La piramide di Anthony
 Sistema informatico
 DB, DATAWAREHOUSE, Data mining
 ERP e CRM

RETI E PROTOCOLLI

Aspetti evolutivi delle reti
 Servizi e gli utenti e per le aziende
 Client/Server e peer to peer
 Classificazione delle reti per estensione
 Tecniche di comunicazione
 Architetture di rete
 I modelli di riferimento per le reti
 Mezzi trasmissivi e dispositivi di rete
 Il modello TCP/IP
 I livelli applicativi nel modello TCP/IP
 Internet
 Indirizzi internet e DNS

SERVIZI DI RETE PER L' AZIENDA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le reti aziendali
 Intranet ed extranet
 Il cloud computing
 Tecnologie di rete per la comunicazione
 Siti web aziendali mobile, marketing e social marketing
 La sicurezza delle reti
 Crittografia per la sicurezza dei dati
 Chiave simmetrica e chiave asimmetrica
 La firma digitale
 L' e-government
 Gli strumenti e le tecnologie per l'amministrazione digitale

SISTEMI OPERATIVI

Organizzazione dei sistemi operativi

Cos'è un S.O.
 Gestione delle risorse
 Le funzioni
 Interfaccia o shell

Struttura e funzionamento di un Sistema Operativo

Macchine virtuali
 Struttura e modalità di funzionamento
 Caricamento

Tipi di Sistemi Operativi

Elaborazione batch (a lotti)
 Elaborazione interattiva
 Sistemi multiprogrammati , multitasking e multiutente
 Sistema realtime
 Sistema distribuiti
 Sistemi dedicati e transazionali
 Prestazioni di un S.O.

Gestione del processore (CPU)

- Gestione dei processi
- Stati dei processi e diagramma di transizione
- Politiche di schedulazione

La gestione della memoria

- Paginazione
- Segmentazione

La gestione dei dispositivi periferici

- Collegare la CPU alle periferiche
- Periferiche virtuali

La gestione della memorie di massa

- Gestire la memoria
- Directory
- FAT
- Allocazione spazio su disco
- Gestione operazioni

LABORATORIO**BASI DI DATI E SQL**

- I comandi DDL
- I comandi DML
- Le interrogazioni
- Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL
- Le funzioni di aggregazione
- Ordinamenti e raggruppamenti
- Le condizioni di ricerca
- Interrogazioni nidificate
- Cenni alle queries con operazioni insiemistiche: unione, intersezione e differenza

PAGINE DINAMICHE

- Web server e ambiente di lavoro
- Le pagine php in generale
- L'interazione con l'utente tramite i form HTML
- Esempi di semplici pagine dinamiche per effettuare operazioni su DB relative a:
 - inserimento
 - visualizzazione
 - ricerca
 - aggiornamento: cancellazione e modifica

Per la maggior parte degli argomenti è stato utilizzato il libro di testo del V anno.

Per SQL si fa riferimento a testo dell'a.s. precedente e a materiale tratto da Internet con video su Yuotube.

Per i SISTEMI OPERATIVI è stato utilizzato materiale in formato digitale del testo misto.

Per SISTEMI INFORMATIVI sono stati svolti lavori di gruppo sui temi generali e con approfondimento a scelta di alcuni argomenti.

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Relativamente alla parte di teoria si sono svolte lezioni frontali, effettuate anche con l'ausilio di materiale predisposto dai docenti tratto da siti Internet e utilizzando video di Youtube. Sono stati inoltre svolti lavori di gruppo per preparare alcuni argomenti, a cui hanno fatto seguito discussioni e precisazioni.

In particolare per SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI la classe ha lavorato in gruppi. Tali lavori sono stati esposti con modalità diverse scelte dai singoli gruppi (presentazioni, ipermedia, siti).

Sono stati svolti lavori di gruppo anche per quanto riguarda le RETI, realizzando una presentazione o un ipermedia (a scelta).

Le esercitazioni in laboratorio sono state precedute da spiegazioni teoriche e svolte individualmente.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Sono stati utilizzati laboratori di informatica sia per svolgere lezioni pratiche e teoriche, sia per produrre lavori. Nell'affrontare gli argomenti sono stati utilizzati, oltre ai libri di testo, Internet.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

È stata adottata la griglia di valutazione seguita dall'Istituto con le precisazioni sugli obiettivi indicate nel dipartimento di materia.

Le verifiche sono state scritte, orali, lavori di gruppo e prove pratiche di laboratorio.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Basi di Dati e SQL (settembre - maggio)

Progettazione di basi di dati

Comandi SQL con funzioni di DDL, DML, QL

Esercitazioni e temi d'esame a.s. precedenti

Le reti (dicembre - gennaio con lavori teorici e in laboratorio febbraio - aprile)

Concetti fondamentali relativi a reti di computer e loro evoluzione

PHP e pagine web dinamiche

Sicurezza nei sistemi informativi(gennaio - febbraio)

Caratteristiche fondamentali della sicurezza di un S.I.

Tipologie di attacchi e rimedi

Sistemi operativi (aprile-maggio)

Definizione di sistema operativo, struttura, e i moduli che lo compongono,

relativamente a sistemi di elaborazione con riferimento allo schema di Von Neumann

Scienze motorie e sportive	Docente: Marilù Rezzonico
Classe: 5SIA1	A.S.:2017/2018

PROGRAMMA SVOLTO

CAPACITA' CONDIZIONALI

- forza
- resistenza
- velocità
- mobilità articolare

CAPACITA' COORDINATIVE

- capacità di accoppiamento
- capacità di equilibrio statico
- capacità di equilibrio dinamico
- capacità di ritmo
- capacità di reazione
- capacità di differenziazione motoria
- capacità di coordinazione oculo-podolica
- capacità di coordinazione oculo-manuale

ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

Pallavolo

- Fondamentali individuali con palla: servizio dall'alto, palleggio, bagher, schiacciata
- Fondamentali di squadra: ricezione a cinque con alzatore di ruolo al centro

Tchoukball

- Fondamentali individuali con palla e senza palla
- Fondamentali di squadra: fase difensiva e d'attacco
- Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni

Basket

- I fondamentali individuali e di squadra

Calcetto

- 3 c 3 / 5 c 5

ESSERE IN FORMA: SALUTE DINAMICA

- Il benessere della persona

RELAZIONE DEL DOCENTE

La Classe quinta formata all'inizio dell'anno da 27 alunni ha maturato nel corso del triennio un corretto comportamento e senso civico di corresponsabilità e di partecipazione alla vita sportiva e in particolare all'attività sportiva.

In generale gli alunni hanno dimostrato di possedere una buona conoscenza delle proprie azioni motorie ed un'adeguata consapevolezza delle carenze personali e altrui.

La pratica dei giochi sportivi ha permesso loro di raggiungere un ottimo grado di socializzazione e di collaborazione reciproca.

Molti hanno acquisito un'ottima padronanza dei movimenti e la capacità di rielaborare le proprie azioni attraverso un buon metodo di lavoro basato sull'attenzione e sulla disponibilità ad affrontare nuove situazioni motorie mentre solo un ristretto gruppo ha partecipato in forma più discontinua.

Anche il comportamento è sempre stato nel complesso corretto e non si sono registrati particolari problemi disciplinari.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

La lezione frontale è stata usata durante l'allenamento delle capacità motorie, mentre il lavoro di gruppo è prevalso nelle parti del programma riguardanti i giochi di squadra.

Il lavoro individuale e di coppia è stato prevalente nelle attività a corpo libero e per gli apprendimenti tecnici sportivi specifici.

La discussione è stata introdotta sugli apprendimenti tattici e nella preparazione di progressioni a corpo libero e con attrezzi.

E' stata usata la metodologia di indicare un obiettivo-problema alla classe, anche dal punto di vista organizzativo delle attività portando gli alunni ad affrontare e risolvere le problematiche emergenti soprattutto dal punto di vista

dell'autocontrollo, della disciplina interiore e nelle relazioni fra compagni.

Sono stati usati gli attrezzi specifici della disciplina inerenti alle attività svolte, delle dispense e talvolta un sussidio audiovisivo.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

I livelli e i voti usati sono stati quelli approvati dal collegio docenti, mentre le verifiche sono state di natura oggettiva (test motori) accompagnati da griglie di riferimento e soggettiva in base ad obiettivi prefissati, scritte per il recupero di valutazioni svolte oralmente.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

I contenuti sono stati determinati in base agli obiettivi.

Nella prima parte dell'anno sono state affrontate le capacità condizionali e coordinative, attraverso un percorso allenante e l'uso di piccoli e grandi attrezzi.

Nei giochi sportivi di squadra si è mirato a migliorare le capacità cognitive di lettura delle situazioni di gioco sia in fase difensiva che di attacco, aumentando la rapidità nell'azione motoria e la precisione del gesto tecnico, senza dimenticare la possibilità di vivere il gioco e lo sport come esperienza di benessere della persona e di renderlo pratica abitudinaria.

Religione	Docente: Girolamo Pugliesi
Classe: 5SIA1	A.S.: 2017/2018

Con il supporto del testo «Religione e Religioni», sono state sviluppate le seguenti tematiche:

1. Domande di senso e dimensione religiosa.
2. Scienza e fede: Bibbia, creazione e evoluzionismo
3. Fondamentalismo religioso e politico:
Visione dei film: "Scientology. La prigionia della fede", "Jesus Camp", "Silence"
4. Questioni di etica e di bioetica: eutanasia e suicidio assistito, la morte e il morire
Visione dei film: "Departures"

RELAZIONE DEL DOCENTE.

Metodo di lavoro: Lezione frontale, metodo induttivo, cineforum, dibattito.

Mezzi e strumenti utilizzati: Libro (S. Bocchini, Incontro all'Altro – smart, Dehoniane, Bologna 2014) , filmati e film.

Strumenti di valutazione adottati: Osservazione della partecipazione degli studenti in classe, verifiche formative orali.

Contenuti disciplinari

5. Domande di senso e dimensione religiosa.
6. Scienza e fede: Bibbia, creazione e evoluzionismo
7. Fondamentalismo religioso e politico.
8. Questioni di etica e di bioetica: eutanasia e suicidio assistito, la morte e il morire.

Alunni avvalentisi: 5 (Battaglino Luca, Camat Ronniemar, Forlano Matteo, Martino Lorenzo, Morosoli Andrea
Russo Giovanna, Soggetti Arianna, Ticozzi Antoine)

ALLEGATO II

✓ SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Simulazione prima prova

(24 aprile 2018)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, Versicoli quasi ecologici, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

- Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹.
5 Il galagone², il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina³ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
10 del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
15 sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

¹ lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

² galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

- 2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
- 2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
- 2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- 2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
- 2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- 2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- 2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- 2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La natura tra minaccia e idillio nell'arte e nella letteratura.

DOCUMENTI



William Turner, *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*, 1812, Londra, Tate Britain



Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Idillio primaverile*, 1896 – 1901, Collezione privata (www.pellizza.it/index.php/idillio-primaverile/)

«Natura. Immaginavi tu forse che il mondo fosse fatto per causa vostra? Ora sappi che nelle fatture, negli ordini e nelle operazioni mie, trattone pochissime, sempre ebbi ed ho l'intenzione a tutt'altro, che alla felicità degli uomini o all'infelicità. Quando io vi offendo in qualunque modo e con qual si sia mezzo, io non me n'avveggo, se non rarissime volte: come, ordinariamente, se io vi diletto o vi benefico, io non lo so; e non ho fatto, come credete voi, quelle tali cose, o non fo quelle tali azioni, per dilettarvi o giovarvi. E finalmente, se anche mi avvenisse di estinguere tutta la vostra specie, io non me ne avvedrei.»

Giacomo LEOPARDI, *DIALOGO DELLA NATURA E DI UN ISLANDESE*, da *Operette morali*, Barbera Editore, Siena 2010



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il lampo

E cielo e terra si mostrò qual era:

la terra ansante, livida, in sussulto;
 il cielo ingombro, tragico, disfatto:
 bianca bianca nel tacito tumulto

- 5 una casa apparì sparì d'un tratto;
 come un occhio, che, largo, esterrefatto,
 s'aprì si chiuse, nella notte nera.

Giovanni PASCOLI, *Poesie*, a cura di
 I. Ciani e F. Latini, UTET Classici,
 Torino 2002

I limoni

Meglio se le gazzarre degli uccelli
 si spengono inghiottite dall'azzurro:
 più chiaro si ascolta il susurro
 dei rami amici nell'aria che quasi non si muove,
 e i sensi di quest'odore
 che non sa staccarsi da terra
 e piove in petto una dolcezza inquieta.
 Qui delle divertite passioni
 per miracolo tace la guerra,
 qui tocca anche a noi poveri la nostra parte di ricchezza
 ed è l'odore dei limoni.

Eugenio MONTALE, vv 11-21, *Tutte le poesie*, a cura di
 G. Zampa, Mondadori I Meridiani, Milano 1984

«Ho vagato per queste montagne. Non v'è albero, non tugurio, non erba. Tutto è bronchi; aspri e lividi macigni; e qua e là molte croci che segnano il sito de' viandanti assassinati. – Là giù è il Roja, un torrente che quando si disfanno i ghiacci precipita dalle viscere delle Alpi, e per gran tratto ha spaccato in due questa immensa montagna. V'è un ponte presso alla marina che ricongiunge il sentiero. Mi sono fermato su quel ponte, e ho spinto gli occhi sin dove può giungere la vista; e percorrendo due argini di altissime rupi e di burroni cavernosi, appena si vedono imposte su le cervici dell'Alpi altre Alpi di neve che s'immergono nel Cielo e tutto biancheggia e si confonde – da quelle spalancate Alpi cala e passeggia ondeggiando la tramontana, e per quelle fauci invade il Mediterraneo. La Natura siede qui solitaria e minacciosa, e caccia da questo suo regno tutti i viventi.»

Ugo FOSCOLO, *Ultime lettere di Jacopo Ortis* (lettera del 19 e 20 febbraio), Oscar Classici Mondadori, Milano 2003

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Nuove tecnologie e lavoro.

DOCUMENTI

«Dai droni postini alle auto che si guidano da sole [...], si sapeva che le macchine minacciano parte del lavoro oggi svolto dall'uomo. La grande novità è che nel mirino dei robot ci sono soprattutto i Paesi emergenti: quelli che fino a ieri avevano sviluppato un'industria a basso valore aggiunto contando su una manodopera a costi stracciati. Quella stessa manodopera, domani, potrebbe perdere il lavoro perché superata in economia dalle macchine. Il campanello d'allarme è stato suonato dall'Onu attraverso un recente report dell'Unctad, la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo. Che mette in guardia Asia, Africa e America Latina: attenti, dice il report *Robot and Industrialization in Developing Countries*, perché è da voi che l'impatto dell'era dei robot sarà più pesante. [...] Come evitare la desertificazione economica? Il primo consiglio che l'Onu dà ai Paesi emergenti è banale ma ovviamente validissimo: abbracciate la rivoluzione digitale, a partire dai banchi scolastici. "Bisogna ridisegnare i sistemi educativi – spiega il report – in modo da creare le competenze manageriali e professionali necessarie a lavorare con le nuove tecnologie".»

Enrico MARRO, *Allarme Onu: i robot sostituiranno il 66% del lavoro umano*, in «Il Sole 24 Ore», 18 novembre 2016



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La digitalizzazione e l'automazione del lavoro rappresentano un'opportunità. A rivelarlo è una ricerca di Manpower Group – dal titolo "Skills Revolution" – presentata al World Economic Forum 2017 di Davos. L'indagine, condotta tra 18.000 datori di lavoro in 43 Paesi del mondo, affronta il tema dell'impatto della digitalizzazione sull'occupazione e dello sviluppo di nuove competenze dei lavoratori. [...]

L'83% del campione intervistato ritiene che l'automatizzazione e la digitalizzazione del lavoro faranno crescere il totale dei posti di lavoro. Inoltre, si prevede che questi cambiamenti avranno un impatto positivo sull'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, rispetto al quale i datori di lavoro prevedono di implementare specifici programmi formativi nel prossimo futuro. Tra i 43 Paesi oggetto dell'indagine, è l'Italia ad aspettarsi il maggior incremento di nuovi posti di lavoro grazie alla quarta rivoluzione industriale al netto di un "upskilling", un aggiornamento delle competenze, con una creazione di nuovi posti di lavoro prevista tra il 31% ed il 40%»

Federica META, *Industria 4.0, contrordine: i robot creano lavoro*, «Corcom.it», 20 gennaio 2017

«Nei prossimi dieci anni la tecnologia creerà o cancellerà posti di lavoro? Se lo è chiesto l'autorevole Pew Research che ha girato la domanda a quasi duemila esperti, analisti e costruttori di prodotti tecnologici che hanno partecipato all'inchiesta intitolata "Future of the internet". [...] Per il 48% degli esperti, la nuova ondata dell'innovazione, fatta di auto che si guidano da sole, robot e network di intelligenza artificiale, impatterà negativamente sulla creazione di posti di lavoro. Nei prossimi anni, dunque, le macchine e i programmi sostituiranno non solo i lavoratori meno specializzati, ma anche gli impiegati. Ne conseguiranno vaste aree di ineguaglianza economica, disoccupazione e, addirittura, la rottura dell'ordine sociale. L'altra metà degli intervistati, invece, si dice fiduciosa della possibilità che la tecnologia e l'innovazione saranno in grado di creare più posti di lavoro di quanti ne andranno perduti a vantaggio dei robot. Perché l'uomo, così come ha sempre fatto dalla Rivoluzione Industriale in avanti, non smetterà di creare nuovi tipi di lavoro, nuove industrie e nuovi modi di guadagnare.»

Stefania MEDETTI, *Il lavoro nel futuro: i robot saranno una minaccia o un'opportunità?*, «Panorama», 12 agosto 2014

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Disastri e ricostruzione.

DOCUMENTI

«[...] Montecassino [...] ha subito invasioni e assedi, incendi e crolli per terremoti. Più volte è stato distrutto. L'ultima volta nel 1944 quando gli alleati – che lì nella battaglia contro i tedeschi hanno perso migliaia di soldati – sotto pressione dell'opinione pubblica anglo-americana decidono di raderlo al suolo. Convocano a pochi chilometri di distanza tutti i corrispondenti di guerra e, praticamente in diretta, danno il via al bombardamento a tappeto che riduce in macerie il monastero. "Succisa virescit"¹: una dozzina di anni dopo Montecassino è in piedi. Ricostruito con una tempestività che oggi sembra incredibile ma che dice parecchio sulla vitalità di un'Italia appena uscita dal conflitto e decisa non solo a rimettere in piedi la produzione industriale ma determinata a conservare e valorizzare il suo patrimonio culturale. Una sfida, per certi versi, analoga a quella che ora, dopo il terremoto, ci troviamo ad affrontare nell'Appennino, cuore e spina dell'intero Paese.»

¹ Tagliata ricresce

Giorgio BOATTI, «La Repubblica», 31 ottobre 2016

«Il fiume aveva traboccato gli argini almeno di un paio di metri e cominciava a portare con sé ogni tipo di avanzo – tronchi d'alberi sradicati, biciclette, automobili, travi che lambivano con gran fracasso i contrafforti del Ponte Vecchio per dopo quasi sempre sormontarli. [...] L'acqua aumentava [...]: spaventoso, fango ovunque e un terribile odore di marcio e di benzina, vetri rotti, bottiglie, migliaia di libri disfatti nell'acqua sudicia, [...] l'acqua era arrivata a diversi metri d'altezza e tutto era ancor peggio. [...] Quel che Firenze insegnò a tutti allora, cinquanta anni fa, è il senso della dignità e come nulla sia veramente perso se si ha la forza e la fede di non lamentarsi e di rimettersi a lavorare da capo. La natura sa distruggere infinite cose ma tutte possono essere riparate dagli uomini. Purtroppo è l'uomo ad essere in grado di annientare per sempre ciò che altri uomini hanno fatto prima di quelli che ignorano la propria missione.»

Alvar GONZÁLEZ-PALACIOS, «Il Sole 24 ore», 28 ottobre 2016



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Nondimanco, perché il nostro libero arbitrio non sia spento, iudico potere essere vero che la fortuna sia arbitra della metà delle azioni nostre, ma che etiam¹ lei ne lasci governare l'altra metà, o presso², a noi. E assomiglio quella a uno di questi fiumi rovinosi che, quando si adirano, allagano e' piani, rovinano li arborei e li edifizii, lievano da questa parte terreno, pongono da quella altra: ciascuno fugge loro dinanzi, ognuno cede all'impeto loro senza potervi in alcuna parte ostare³. E, benché sieno così fatti, non resta però che gli uomini, quando sono tempi quieti, non vi potessino fare provvedimento e con ripari e con argini: in modo che, crescendo poi, o eglino andrebbero per uno canale o l'impeto loro non sarebbe né sì dannoso né sì licenzioso. Similmente interviene della fortuna, la quale dimostra la sua potenza dove non è ordinata virtù a resisterle: e quivi volta e' sua impeti, dove la sa che non sono fatti gli argini né e' ripari a tenerla.»

¹ etiam: anche

² presso: poco meno

³ ostare: porre ostacolo

Niccolò MACHIAVELLI, *Il Principe* Cap. XXV, Einaudi, Torino 1995

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Robotica e futuro tra istruzione, ricerca e mondo del lavoro.

DOCUMENTI

«L'applicazione della robotica a fini educativi [...] è una tendenza in continua crescita anche nel nostro Paese e sta attirando sempre di più l'attenzione da parte di docenti e persone attive nel campo della formazione. Attraverso questo metodo, gli studenti diventano protagonisti dell'apprendimento e creatori del proprio prodotto e si sentono più coinvolti nel processo di apprendimento. La robotica li aiuta a sviluppare le competenze cognitive tipiche del pensiero computazionale, a imparare a progettare il loro lavoro e a incrementare le competenze di *problem solving*. Essa non rientra esclusivamente nel campo dell'informatica e della matematica, al contrario ha dimostrato di essere un'attività interdisciplinare in grado di stimolare gli alunni a mettere in pratica e quindi rafforzare anche le capacità logiche, di analisi e di sintesi.»

Fabiana BERTAZZI, *All'Indire un incontro sulla robotica educativa*, sito web INDIRE, 6 aprile 2016

«La crescente necessità di robot nelle attività sociali, in ambienti non strutturati, a contatto con gli esseri umani, sta aprendo nuovi scenari che puntano a superare la struttura rigida dei robot, a favore dell'introduzione di parti robotiche "morbide", facilmente malleabili, capaci di adattarsi a vari contesti.

Da qui si sviluppa la *Soft Robotics*, campo interdisciplinare che si occupa di robot costruiti con materiali morbidi e deformabili, in grado di interagire con gli esseri umani e l'ambiente circostante. La *Soft Robotics* non è solo una nuova frontiera dello sviluppo tecnologico, ma un nuovo modo di avvicinarsi alla robotica scardinando le convenzioni e sfruttando un potenziale tutto nuovo per la produzione di una nuova generazione di robot capaci di sostenere l'uomo in ambienti naturali.»

Dal sito web della Scuola Universitaria Superiore "Sant'Anna" di Pisa – *Soft Robotics Area*

«Un nuovo quadro di norme comunitarie per disciplinare l'ascesa di robot e intelligenza artificiale in Europa, soprattutto nei suoi sviluppi più delicati: la responsabilità civile delle macchine, l'impatto sul mercato del lavoro e i risvolti etici, dalla privacy alla tutela dei dati acquisiti e trasmessi da tecnologie che invadono sempre di più la vita dei cittadini. È quanto chiedono i deputati Ue alla Commissione europea, con una risoluzione approvata ieri (396 voti favorevoli, 123 contrari, 85 astenuti) in materia di "Norme di diritto civile sulla robotica".

La relazione [...] insiste su alcuni pilastri: la creazione di uno status giuridico per i robot, con la prospettiva di classificare gli automi come "persone elettroniche" responsabili delle proprie azioni; una vigilanza continuativa delle conseguenze sul mercato del lavoro e gli investimenti necessari per evitare una crisi occupazionale; un codice etico per gli ingegneri che si occupano della realizzazione di robot e, in prospettiva, il lancio di una Agenzia europea per la robotica e l'intelligenza artificiale che sia "incaricata di fornire le competenze tecniche, etiche e normative necessarie".»

Alberto MAGNANI, *Robot e intelligenza artificiale, i deputati Ue chiedono norme europee*, «Il Sole 24 ore», 17 febbraio 2017



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il "miracolo economico" italiano, risultato di una serie di eventi storici e di relazioni internazionali, ha segnato un nuovo corso per il Paese, sia nell'ambito delle scelte politiche sia in quello delle opportunità economiche e sociali. Analizza criticamente il fenomeno storico in tutta la sua complessità, considerando anche le conseguenze e le contraddizioni insite in quella lenta trasformazione, delle quali sono indicative le riflessioni che seguono.

«Così gli anni della più intensa fuga migratoria, fra i decenni cinquanta e sessanta, furono i medesimi del periodo di sviluppo che va sotto il nome di "miracolo economico". Ancora una volta, dunque, come nella fase della prima rivoluzione industriale, agli inizi del nostro secolo, l'emigrazione ha costituito un momento interno a un processo di accumulazione capitalistica nazionale di ampia portata. Anche dall'esterno, disperso nei vari continenti, il lavoro italiano ha partecipato con uno sforzo poderoso allo sviluppo economico del Paese».

Piero BEVILACQUA, *Uomini, lavoro, risorse*, in *Lezioni sull'Italia repubblicana*, Donzelli Editore, Roma, 1994

«In meno di due decenni l'Italia cessò di essere un paese con forti componenti contadine, divenendo una delle nazioni più industrializzate dell'Occidente. Il paesaggio rurale e urbano, così come le dimore dei suoi abitanti e i loro modi di vita, cambiarono radicalmente. [...] La straordinaria crescita dell'industria elettrodomestica italiana fu una delle espressioni più caratteristiche del "miracolo". [...]

Si è calcolato che circa il 20 per cento del totale degli investimenti compiuti negli anni tra il 1958 e il 1963-64 provenisse dalla Fiat: non solo per le fabbriche di accessori, ma anche per la produzione di gomma, la costruzione di strade, la fornitura di acciaio, benzina, apparecchi elettrici e così via. Un'altra delle principali aree di espansione fu quella delle macchine da scrivere».

Paul GINSBURG, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi - Società e politica, 1943-1988*, Einaudi, Torino, 2006

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre».

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- ✓ sul significato di «progresso», di «civiltà» e sulle reciproche interazioni;
- ✓ sul significato da attribuire a «progresso materiale» ed a «progresso morale e civile»;
- ✓ sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi;
- ✓ sulla forza e sulle conseguenze dell'«emulazione»;
- ✓ sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del *livello civile della società* e della *devianza di (taluni) singoli* che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il *paradosso civiltà/devianza* si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

1° Simulazione seconda prova

(13 aprile 2018)

MATERIA: Informatica

La società Sprint si occupa di vendere ricambi meccanici per aziende automobilistiche. Si vogliono organizzare le informazioni relative ai clienti di questa azienda in relazione agli ordini effettuati.

Ogni ordine può essere costituito da uno o più prodotti venduti in determinati quantitativi.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

- sviluppi uno schema concettuale della relativa base di dati,
- derivi il corrispondente schema logico relazionale;
- sviluppi in linguaggio SQL le queries per ottenere le seguenti informazioni

- 1.Elenco degli ordini effettuati dai clienti di una determinata città.
- 2.Elenco dei clienti che comprano uno specifico prodotto.
- 3.Elenco degli ordini dei clienti con importo complessivo ordinati per importo.
- 4.Elenco dei clienti che hanno acquistato più di un certo quantitativo di pezzi.

2° Simulazione seconda prova
(16 Maggio 2018)

V PRIMA PARTE

La palestra SALUTE E MOVIMENTO è una nuova palestra che offre ai propri clienti, oltre ad un programma di allenamento personalizzato, anche la possibilità di intraprendere un percorso alimentare adeguato. Il suo target è costituito da tutte quelle persone che vogliono fare una attività fisica non agonistica ma finalizzata alla salute e che cercano un connubio tra sport e salute.

La palestra decide quindi di affiancare, alla organizzazione dei corsi sportivi, una serie di interventi personalizzati da parte di esperti nel settore dell' alimentazione. Sarà offerta ai clienti della palestra la possibilità di richiedere appuntamento con l'esperto che potrà analizzare ogni singolo caso. Gli esperti saranno scelti tra medici dietologi e alimentaristi.

In tale gestione è prevista la registrazione dei clienti, con tessera virtuale a punti e indagini di mercato di customer satisfaction e sistemi di prenotazione on-line.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

1. identifichi le principali aree del sistema informativo della palestra e le soluzioni tecnologiche necessarie alla sua implementazione;
2. concentrandosi poi sulla porzione del sistema informativo che gestisce l'attività di gestione dei corsi offerti alla propria clientela, sviluppi uno schema concettuale della relativa base di dati, che dovrà prevedere:
 - la presenza di istruttori specializzati in ciascun corso;
 - il numero massimo di partecipanti variabile per ciascun corso;
 - l'offerta dello stesso corso in diversi orari della giornata;
 - la partecipazione al corso con idoneo certificato medico di durata annuale,
3. derivi il corrispondente schema logico relazionale;
4. sviluppi in linguaggio SQL le queries per ottenere le seguenti informazioni:
 - a) elenco degli iscritti ad un determinato corso tenuto da un determinato istruttore in un determinato orario;
 - b) elenco degli istruttori che insegnano in più di un certo numero di corsi (che verrà inserito in input).

SECONDA PARTE

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, si supponga che la palestra SALUTE E MOVIMENTO desideri dare la possibilità ai clienti di registrarsi al sito per poter essere informati delle iniziative che organizzerà. A questo scopo si richiede la realizzazione delle pagine web necessarie alla registrazione di un nuovo cliente, in un linguaggio di programmazione a propria scelta.
2. Il candidato illustri i motivi che a suo parere stanno alla base dell'evoluzione delle generazioni WEB, dalla 1.0 alla 4.0.
3. Il candidato indichi le caratteristiche principali dei CRM (Customer Relationship Management) e ERP (Enterprise Resource Planning) e, mettendoli a confronto, indichi dove userebbe l'uno e/o l'altro, motivando le scelte.
- 4 Il candidato illustri come le tecnologie informatiche stanno cambiando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione e l'efficienza dei servizi da essa forniti, partendo da un esempio, indicandone punti di forza e problematiche.

1° Simulazione terza prova
(16 marzo 2018)

Istituto Tecnico Economico “Caio Plinio Secondo” - Como
Esame di Stato
a.s. 2017 – 2018

Simulazione terza prova – tipologia B

16 Marzo 2018

Discipline:

Inglese
Matematica
Diritto
Economia Aziendale

Durata della prova: 2,5 ore

SIMULAZIONE TERZA PROVA

DATA	DISCIPLINA	CLASSE	ALUNNO	VOTO
16/03/18	INGLESE	5SIA 1		

NAME_____ SURNAME_____

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS:

- 1 WHAT ARE LIMITED COMPANIES? WHY ARE LIMITED COMPANIES LESS RISKY THAN ORDINARY PARTNERSHIPS? HOW IS THE CAPITAL IN LIMITED COMPANIES DIVIDED? AND THE PROFITS? THERE ARE TWO TYPES OF LIMITED COMPANIES, WRITE THEM.

- 2 WHY IS MARKETING IMPORTANT FOR PRODUCERS? HOW DO COMPANIES FIND OUT CUSTOMERS' NEEDS AND WANTS? WHAT FOUR STEPS MAKE UP THE MARKETING PROCESS? MARKETING MIX: WRITE THE COMPONENTS.

- 3 WHY DO MULTINATIONAL RELOCATE ASPECTS OF THEIR BUSINESS TO OTHER COUNTRIES? WHAT IS THE DIFFERENCE BETWEEN OFFSHORING AND OUTSOURCING? WHAT TYPES OF OFFSHORING ARE THERE?

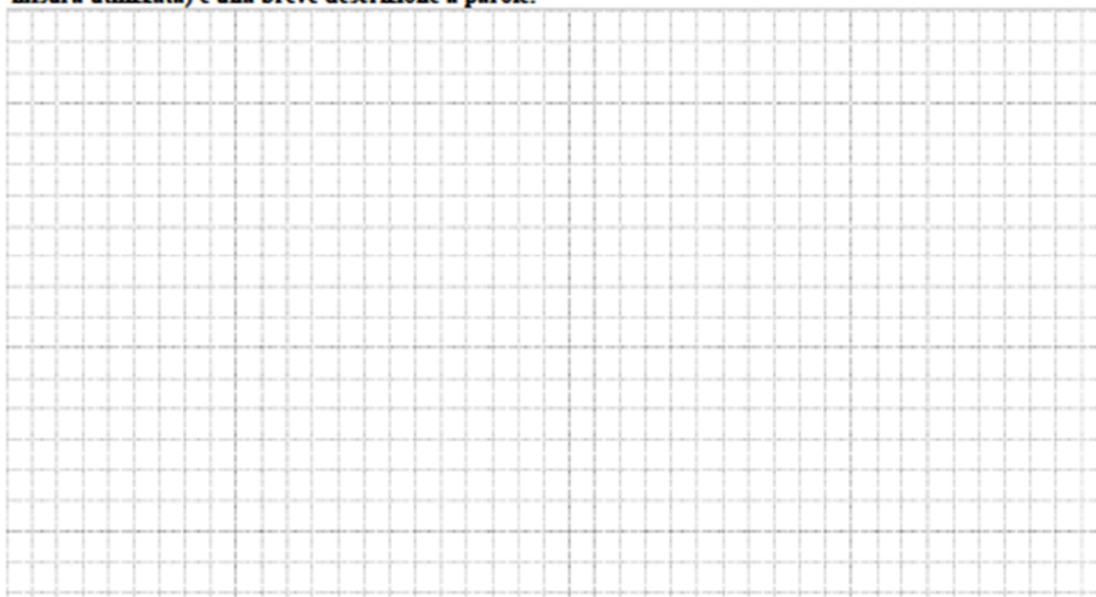
SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

DATA	DISCIPLINA	CLASSE	ALUNNO	VOTO
16/03/18	MATEMATICA	5SIA 1		

N.B. La precisione e il linguaggio specifico della disciplina saranno parte integrante della valutazione.

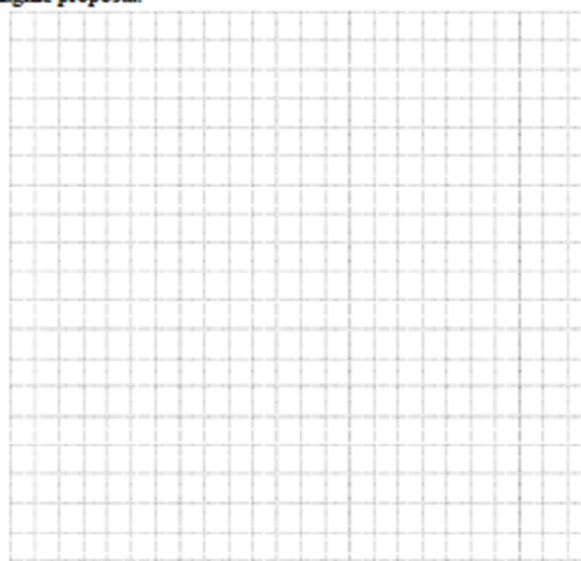
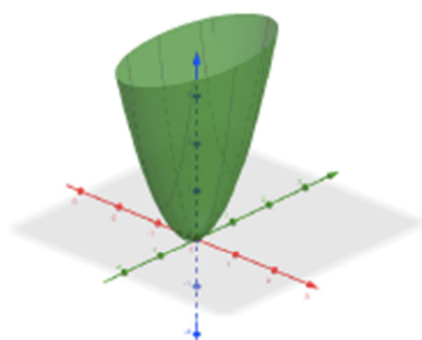
- (1) **Determinare il dominio della seguente funzione reale di due variabili reali: $z = f(x, y) = \frac{\sqrt{x^2+y^2-9}}{\sqrt{x+y-2}}$.**

Fornire una rappresentazione grafica precisa e completa (indicando con chiarezza l'unità di misura utilizzata) e una breve descrizione a parole.

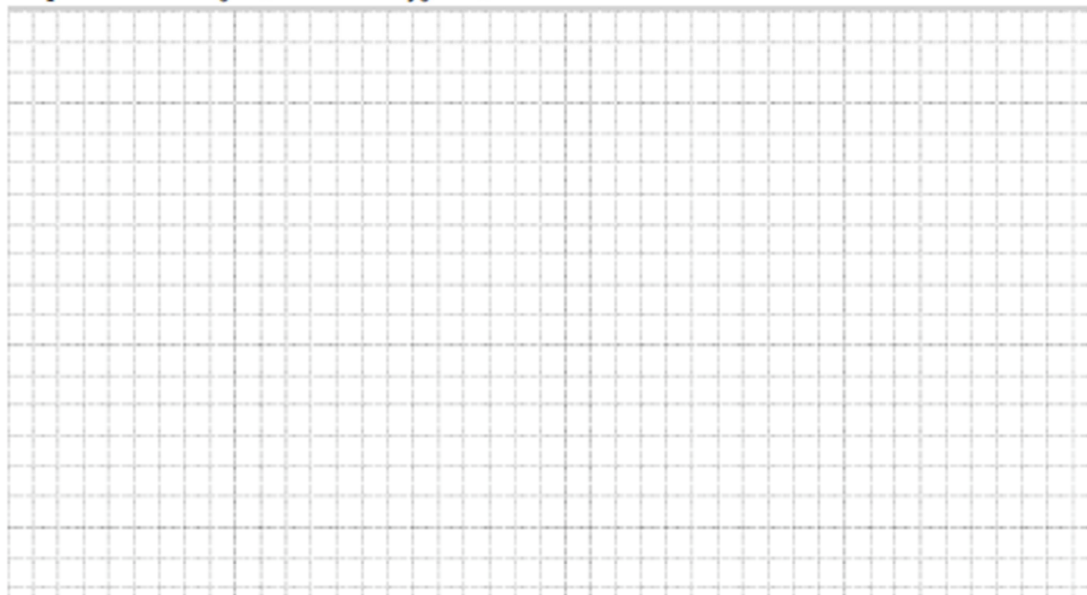


- (2) **Con l'ausilio dell'immagine in figura, illustrare il significato geometrico di curve di livello. Fornire un esempio di funzione che ammetta come fasci di curve di livello fasci di parabole.**

N.B. La seconda richiesta non ha attinenza con l'immagine proposta.



- (3) Dopo aver scritto l'equazione del piano tangente in un punto $P(x_0, y_0)$ ad una superficie e aver enunciato la relativa condizione di esistenza, calcolarne l'equazione per la funzione $z = x^2 + 4y^2 - 3x$ nel punto di ascissa $x_0 = 1$ e di ordinata $y_0 = -1$.



SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

DATA	DISCIPLINA	CLASSE	ALUNNO	VOTO
16/03/18	DIRITTO	5SIA 1		

Nome e cognome

Data.....

1) Parla del bicameralismo perfetto e dei suoi vantaggi e svantaggi

2) Descrivi le funzioni del governo

3) Fai la differenza tra stato federale ed unitario

SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

DATA	DISCIPLINA	CLASSE	ALUNNO	VOTO
16/03/18	ECONOMIA AZIENDALE	5SIA 1		

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

Nb: utilizza il retro del Conto Economico per lo svolgimento dell'esercizio n. 1

1. Dati i seguenti conti dell'azienda Rossi spa procedi alla determinazione del risultato economico compilando il Conto Economico allegato.

Merci c/acquisti 134.000	Interessi attivi su titoli immobilizzati 12.300
Abbuoni passivi 5.600	Merci c/esistenze iniziali 56.000
Proventi diversi 1.400	Imposte d'esercizio 6.700
Merci c/rim finali 60.000	Salari e stipendi 24.000
Costi per servizi 65.000	TFR 7.500
Interessi passivi bancari 8.700	Ammortamenti 9.000
Oneri sociale 9.200	Merci c/vendite 270.000

2. Dato il seguente Stato Patrimoniale riclassificato calcola gli indici patrimoniali da te studiati evidenziando opportunamente la formula ed esprimi un giudizio sulla struttura patrimoniale.

ATTIVO IMMOBILIZZATO	205.000	CAPITALE DI PROPRIETA'	202.000
ATTIVO CIRCOLANTE	<u>106.000</u>	PASSIVITA' CONSOLIDATE	10.000
		PASSIVITA' A BREVE	<u>99.000</u>
TOT. IMPIEGHI	<u>311.000</u>	TOTALE FONTI	<u>311.000</u>

Nb: esegui quanto richiesto sul retro del foglio

3. Dopo aver definito il concetto di CONFIGURAZIONE DI COSTO illustra le configurazioni da te studiate e il loro principale utilizzo.

Seconda simulazione terza prova
(8 Maggio 2018)

Istituto Tecnico Economico “Caio Plinio Secondo” - Como

Esame di Stato

a.s. 2017 – 2018

Simulazione terza prova – tipologia B

8 Maggio 2018

Discipline:

Economia Politica

Inglese

Matematica

Economia Aziendale

Durata della prova: 2,5 ore

SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

DATA	DISCIPLINA	CLASSE	ALUNNO	VOTO
8-05-2017	ECONOMIA POLITICA	5SIA 1		

Nome.....cognome.....

Data.....

1 Definisci il concetto di capacità contributiva e della progressività dell'imposta

2 Definisci il concetto di traslazione dell'imposta

3 indica i redditi imponibili ai fini irpef

SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

DATA	DISCIPLINA	CLASSE	ALUNNO	VOTO
08-05-2018	ECONOMIA AZIENDALE	5SIA 1		

1. Esamina la seguente situazione operativa ed esegui quanto richiesto

Dalla contabilità gestionale della Alfa spa e della Beta spa si ricavano le seguenti informazioni:

	Costi fissi totali	Costi variabili unitari	Prezzo unitario di vendita
Alfa spa	3.146.000 euro	200 euro	420 euro
Beta spa	4.260.000 euro	200 euro	500 euro

Calcola la quantità che consente di raggiungere il punto di equilibrio e individua le differenze tra le due imprese esprimendo un giudizio.(UTILIZZA IL METODO MATEMATICO)

2. Esamina la seguente situazione operativa ed esegui quanto richiesto

L'impresa industriale Gamma spa stipula in data 1/10/n un contratto di leasing su un macchinario versando un maxicanone iniziale di 4.000 euro. Il contratto prevede il pagamento di 6 canoni trimestrali di 1.000 euro ciascuno a partire dall'1/12/n e un prezzo di riscatto di 600 euro. Presenta:

- il calcolo dei costi di competenza nei diversi anni di durata del contratto;
- gli effetti sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico di bilancio negli anni di durata del contratto

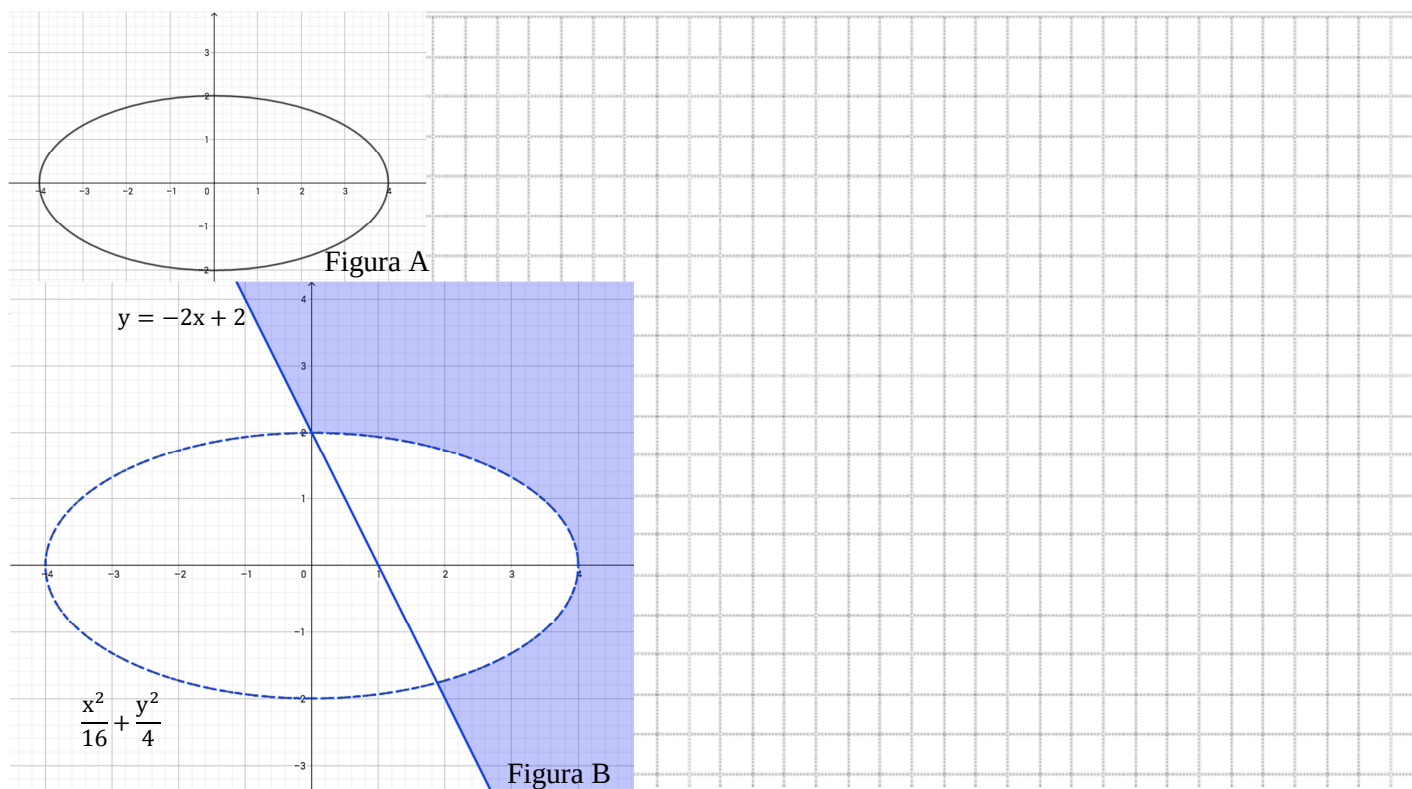
3. Spiega il significato, il metodo di calcolo e la scomposizione del ROE

SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

DATA	DISCIPLINA	CLASSE	ALUNNO	VOTO
08-05-2017	MATEMATICA	5SIA 1		

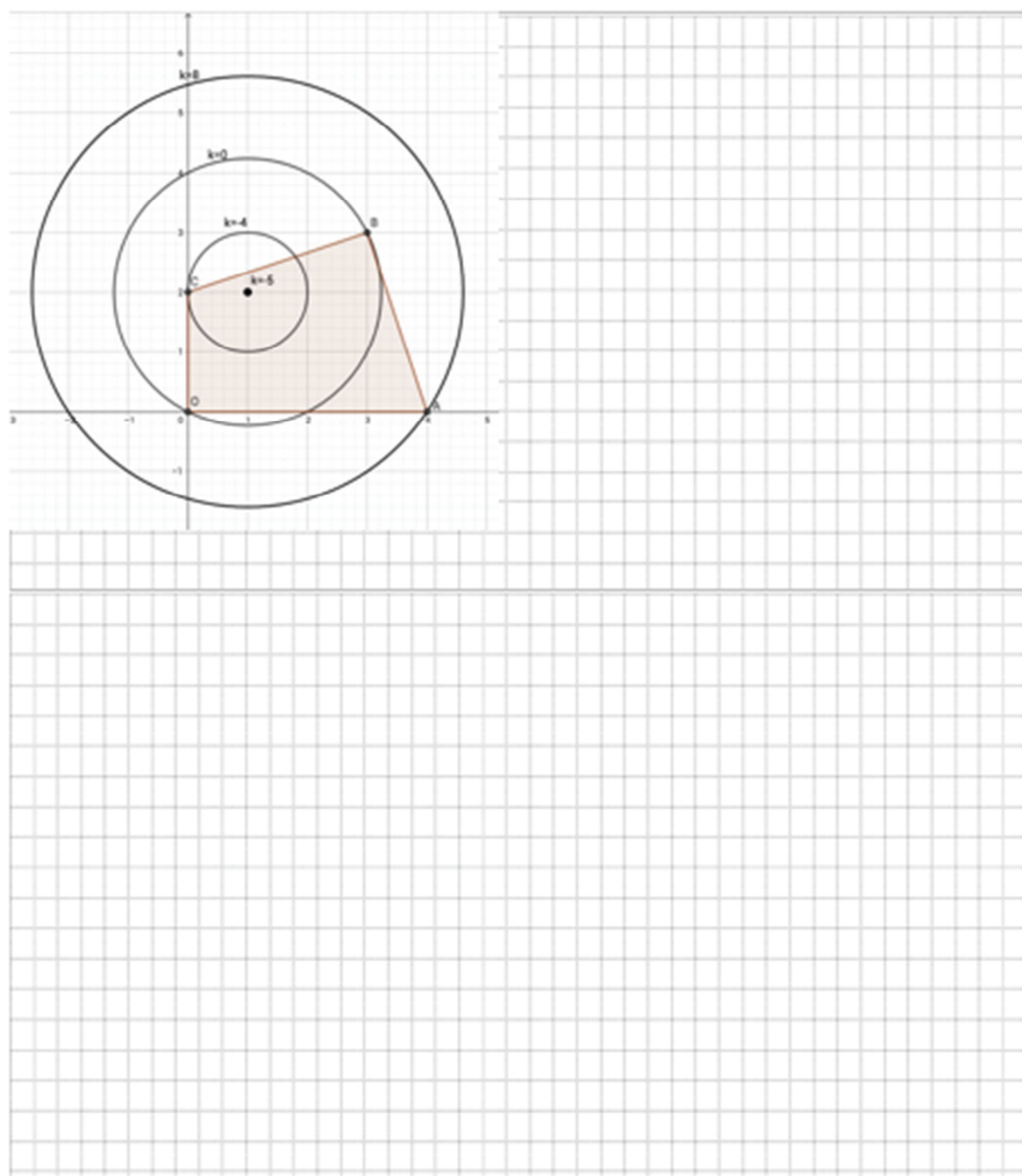
N.B. L'ordine, la precisione e il linguaggio specifico della disciplina saranno parte integrante della valutazione.

- (1) Dopo aver fornito la definizione come luogo geometrico della conica in Figura A, scrivere una funzione reale di due variabili reali che abbia come dominio la regione di piano rappresentata in Figura B. Giustifica la tua risposta.



- (2) Determinare eventuali massimi e minimi relativi della funzione $z = 6x - 3y + 1$, soggetta al vincolo $y - x^2 + 2 = 0$, utilizzando il metodo di sostituzione.

- (3) Illustrare il procedimento utile a determinare minimo e massimo assoluti della funzione $z = x^2 + y^2 - 2x - 4y$ nel dominio chiuso definito dal quadrilatero di vertici $O(0;0)$, $A(4;0)$, $B(3;3)$ e $C(0;2)$ con il metodo delle curve di livello. Senza necessità di effettuare alcun calcolo, individuare e descrivere le soluzioni con l'ausilio dell'immagine in figura (che ne fornisce una rappresentazione grafica) giustificando la risposta data.
N.B. Descrivere le soluzioni significa fornire le coordinate (x,y) dei punti di massimo e di minimo assoluti e il relativo valore della funzione nei punti stessi (z) , unitamente all'indicazione della loro natura.



SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

DATA	DISCIPLINA	CLASSE	ALUNNO	VOTO
08-05-2018	INGLESE	5SIA 1		

NOME _____ COGNOME _____

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS:

- 1 WHAT IS THE MAIN DOCUMENT USED IN TRANSPORT BY ROAD OR RAIL?
HOW DOES IT ACT? WHAT IS THE BILL OF LADING? WHEN DO YOU USE IT?
WHAT ARE ITS FUNCTIONS?

- 2 VARIOUS METHODS OF PAYMENT ARE USED IN INTERNATIONAL TRADE.
WHAT ARE THE OPEN ACCOUNT TERMS? ARE THEY A SECURE FORM OF PAY-
MENT FOR THE EXPORTER? WHY? WHAT IS A BANK TRANSFER? AND A
SWIFT TRANSFER?

- 3 WHAT IS THE EUROPEAN UNION? WHAT ARE THE MAIN E.U. INSTITUTIONS? WHAT ARE THE MAIN
POWERS OF THE EUROPEAN PARLIAMENT? WHAT IS THE TREATY OF LISBON?

Allegato III

✓ Griglie di valutazione

1) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A: Analisi del testo

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. La comprensione complessiva del testo risulta:

sicura, approfondita	4
corretta	3,5
essenziale	3
non del tutto precisa e/o coerente	2
incoerente e/o imprecisa	1

2. L'analisi (comprensione, pertinenza e coerenza delle risposte) risulta:

corretta e articolata	5
corretta	4
adeguata, anche se qualche risposta risulta non pertinente o incompleta	3
non del tutto corretta	2
frammentaria e/o scorretta	1

3. Gli approfondimenti (capacità di collegamento e di contestualizzazione, riflessioni personali) risultano:

articolati, ricchi e originali	3
adeguati	2.5
essenziali, ma corretti	2
frammentari e/o limitati	1

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

corretta e pertinente	3
corretta	2.5
adeguata, anche se con qualche errore	2
scarsamente adeguata/ con errori	1

N.B. Se l'esposizione risulterà scarsamente adeguata e/o con molti errori, l'elaborato non potrà comunque considerarsi sufficiente.

PUNTEGGIO: _____ /15

2) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B: Saggio breve /Articolo di giornale

1. L'elaborato risponde alle consegne:

in modo completo e pertinente	1.5
in modo non del tutto pertinente	1
in modo non pertinente	0

2. Le argomentazioni risultano:

ampie e originali	4
corrette	3
adeguate	2
essenziali	1.5
scarse e superficiali	1

3. La struttura del testo risulta:

coerente e coesa	3
ordinata, ma non pienamente coerente	2
frammentaria	1

4. L'utilizzo dei documenti risulta:

sicuro e approfondito	2
appropriato	1.5
essenziale	1
inadeguato	0.5

5. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi) risulta:

corretta e pertinente	3
corretta, ma con qualche imprecisione	2.5
non sempre corretta	2
scarsamente adeguata, con errori	1
fortemente scorretta	0

6. Il lessico risulta:

appropriato ed efficace	1.5
essenziale	1
povero	0.5

PUNTEGGIO: _____ /15

3) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C: Tema storico

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. La comprensione e l'aderenza alla traccia sono:

sicure	3
corrette	2.5
adeguate, ma essenziali	2
frammentarie, insicure	1

2. L'esposizione, in rapporto al tema dato, risulta:

sicura e articolata	3
coerente	2.5
sufficientemente coerente	2
frammentaria	1

3. Le conoscenze storiche risultano:

approfondite e articolate	5
adeguate e corrette	4
adeguate, ma non sempre precise	3
imprecise	2
frammentarie	1

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

corretta e pertinente	4
corretta	3
adeguata, anche se con qualche errore	2
scarsamente adeguata, con errori	1

PUNTEGGIO: _____ /15

4) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA D: Tema di ordine generale

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. L'elaborato risponde alla traccia:

in modo completo e pertinente	3
in modo incompleto, ma pertinente	2
con scarsa pertinenza	1

2. Le richieste sono sviluppate con argomentazioni:

ampie e originali	5
ampie	4
adeguate	3
sufficienti, ma superficiali	2
non sufficienti	1

3. La struttura del testo risulta:

coerente e coesa	1.5
ordinata, ma non pienamente coerente	1
frammentaria	0.5

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi) risulta:

corretta e pertinente	4
corretta, ma con qualche imprecisione	3
non sempre corretta	2
scarsamente adeguata, con errori	1

5. Il lessico risulta:

appropriato ed efficace	1.5
essenziale	1
povero	0.5

PUNTEGGIO: _____ /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DI INFORMATICA

ALUNNO:

CLASSE:

DATA:

PRIMA PARTE		
Motivazione	Punti	
Fasi di sviluppo di un progetto	confuse	1
	corrette	2
Analisi del problema	errata o inesistente	1
	incompleta e/o con qualche errore	2
	semplice ed essenziale	3
	completa e approfondita	4
Analisi dei dati	errata o inesistente	1
	incompleta e/o con qualche errore	2
	semplice ed essenziale	3
	completa	4
Saper rappresentare le informazioni in un modello concettuale	completamente errata o non aderente	1
	incompleta o con qualche errore (relazioni o attributi)	2
	corretta e/o parzialmente motivata	3
	completa e articolata	4
Saper realizzare un modello logico (creazione delle tabelle)	completamente errata	1
	non completamente aderente al modello concettuale	2
	corretta e/o parzialmente motivata	3
	completa e motivata	4
Saper sviluppare le richieste in SQL	non sviluppate	0
	errato e/o con errori gravi	1
	incompleto e/o con qualche errore non grave	2
	semplice e/o con qualche imprecisione	3
	corretto e completo	4

SECONDA PARTE		
Quesiti a scelta		
Primo quesito scelto	non svolto	0
	errato o non aderente	1
	incompleto e/o confuso e/o con qualche errore non grave	2
	semplice ed essenziale	3
	completo e approfondito	4
Secondo quesito scelto	non svolto	0
	errato o non aderente	1
	incompleto e/o confuso e/o con qualche errore non grave	2
	semplice ed essenziale	3
	completo e approfondito	4
VOTO: _____/15	TOTALE PUNTI: _____/30	

GRIGLIA di VALUTAZIONE TERZA PROVA

Candidato/a: _____

Classe 5 _____

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIPTORI	PUNTI	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Non valutabile	0,5	
	Lacunosa e/o frammentaria	1	
	Parziale e/o superficiale e/o incerta	2	
	Adeguata / Essenziale	3	
	Esauriente	4	
	Completa, strutturata e approfondita	5	
COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	Non valutabile	0,25	
	Elabora le richieste in maniera lacunosa e/o frammentaria (non riesce ad applicare le conoscenze minime)	1	
	Elabora le richieste in maniera superficiale e/o incerta (applica parzialmente con gravi errori)	2	
	Elabora le richieste in maniera non sempre adeguata (incompleto e/o con errori non gravi)	3	
	Elabora ma non approfondisce	4	
	Elabora pienamente le richieste	5	
	Elabora in modo autonomo e personale le richieste	6	
	PADRONANZA DEL LINGUAGGIO SPECIFICO, CAPACITA' DI ANALISI E DI RIELABORAZIONE (EVENTUALMENTE ANCHE PLURIDISCIPLINARI)	Non valutabile	
Parziale o scorretta		1	
Non sempre corretta (incompleto e/o con errori non gravi e/o impreciso)		2	
Corretta		3	
Corretta, completa, appropriata		4	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO		/15	